

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2015
INIZIO ORE 20,44

Argomento N. 1

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su
Deleghe Assessore Anichini.**

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi. Vi invito a prendere posto. E' appena arrivato il Sindaco. Quindi, direi di procedere così come comunicato dalla convocazione dell'ordine del giorno: prima con la discussione dell'interrogazione per poi procedere con l'appello e la seduta ordinaria. Consigliere Tognetti, vuole illustrare l'interrogazione? Così, diamo anche tempo al Sindaco, intanto, di prendere posto e di sistemarsi. Prego.

Può leggere l'interrogazione, Consigliere Tognetti. Prego.>>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< A parte gli scherzi, grazie Presidente. Allora, riepilogo:

VISTO CHE in data 7 luglio 2015, con delibera di Giunta n. 109 veniva approvato con votazione unanime di concedere un contributo economico di 1.500 Euro a CONFESERCENTI Scandicci per spese inerenti l'organizzazione della manifestazione *Imprese a Tavola per l'anno 2015*.

CHE sui principali giornali locali sono uscite numerose notizie riguardanti la richiesta da parte di CONFARTIGIANATO Scandicci, delle dimissioni dell'Assessore Anichini per l'incompatibilità con la delega alla promozione del territorio, turismo e fiera ed il proprio lavoro in Confesercenti Firenze.

CHE in data 4 settembre 2015 veniva pubblicato un comunicato stampa sul sito del Comune nel quale si comunicava il nuovo assetto delle deleghe degli Assessori, togliendo quella alla promozione del territorio, turismo e Fiera all'Assessore Anichini per consegnarla all'Assessore Lombardini.

SI CHIEDE PERTANTO

- **se attualmente il problema sia completamente risolto, vista la presenza in Giunta dell'Assessore.**
- **Se l'Assessore abbia realmente usufruito dell'aspettativa lavorativa come annunciato.**
- **Perché il problema delle deleghe non sia stato affrontato prima del clamore mediatico.**

Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola al Sindaco per la risposta. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. Scusate il ritardo con cui sono arrivato nella sala del Consiglio. Stasera il Presidente di Libera, Don Luigi Ciotti, nella commemorazione di Pietro Ingrao, ha detto una cosa che vorrei fosse patrimonio di tutti: ha fatto politica per servire e non per servirsene.

Quando, in modo così, e mi dà questo il destro per dire che sostanzialmente dietro la politica non ci devono essere ombre e quando vedo interrogazioni come queste, che seguono un po' il clamore mediatico, così come è scritto letteralmente, penso che la politica non adempia al suo compito principale, che è quello di anticipare i problemi e di trovare le soluzioni, ma semplicemente corre dietro al clamore mediatico per l'appunto che, per l'appunto, non fa l'interesse pubblico.

Poi, avete notato che le cause di incompatibilità non sussistono, non sussistono all'atto della presentazione della Giunta e della approvazione dei Consiglieri Comunali. Non ce ne sono, non ce n'erano e non ce ne saranno per l'Assessore.

Quindi, sulla prima risposta, il problema non è risolto, il problema non sussiste.

Sul problema dell'opportunità. L'ha detto con grande trasparenza, chiarezza, apertura democratica, serenità umana, ha detto che probabilmente un Assessore, che lavora in una società controllata dal Confesercenti, forse, era inopportuno che votasse quella delibera. L'ha detto per primo lui. L'ha detto con grande chiarezza per 1.500 Euro di una attività che da molti anni sul territorio viene fatta, da molto prima che questa Giunta si insediasse, di una associazione che racchiude oltre 750 esercizi commerciali sul territorio e che tende a promuovere le eccellenze che ivi vi sono, per la cifra di 1.500 Euro. Io credo che un po' di buon senso, forse, non guasterebbe quando si parla di conflitto di interessi. Si usa il termine così estensivo una locuzione, che ha una precisa identificazione giuridica.

L'Assessore ha usufruito dell'aspettativa, questo non vuol dire, anche qui c'è una sorta di paradigma del formalismo. Se una persona, che è in aspettativa, non intrattiene poi anche rapporti con il precedente lavoro, io, questo, poi va benissimo. C'è un formalismo portato alle estreme conseguenze, l'Assessore l'ha fatto. Voglio ricordare anche il quadro economico entro il quale si muovono gli Assessori di questo Comune. Forse, ogni tanto, se l'opposizione lo ricordasse sui giornali potrebbe essere anche utile. Il problema delle deleghe: è stato proprio chiaro, Perché io non voglio alcun elemento di mancanza di trasparenza. Non lo voglio ora, non lo voglio in passato, non lo vorrò nel futuro, proprio per lasciare libere le persone che collaborano con me di fare serenamente il proprio mestiere e non sentirsi rincorrere dal non detto, bisogna sentirsi rincorrere dal fatto che: eh, ma allora, lui ha fatto della dietrologia, che non fa parte del nostro modo di essere al mondo, più che di fare politica, ma di farlo con grande serenità e con grande spirito di servizio Perché ci piace, Perché siamo entusiasti, Perché si vuole bene a questa città, Perché si cerca di farla crescere, Perché si vuole dare il nostro contributo civile affinché questa comunità diventi migliore. Allora, a quel punto ho deciso di togliere ogni ombra, teorica che ci poteva essere, sull'operato di un Assessore, che ha

lavorato in una società controllata, e che ha contribuito insieme alla Giunta a dare un contributo di 1.500 Euro. Questa non è politica, è giacobinismo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Consigliere Tognetti vuole aggiungere qualcosa? Si ritiene soddisfatto della risposta? >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Soddisfatto no, però va bene così. Valuteremo più avanti se e come agire. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Non abbiamo altre interrogazioni, possiamo quindi passare alla seduta ordinaria del Consiglio Comunale di questa sera. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 21 luglio 2015.

Parla il Presidente Lanini:

<< Invito il Segretario a procedere con l'appello. Prego.>>

Parla il Segretario Generale:

<< Bene, buonasera. Si sente? Sì. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Avete inserito tutti la tessera? Perché risultano dall'appello 21 presenti, ma il sistema indica 20 tessere inserite. Potete, per favore, controllare? Perfetto, ci siamo. 21, Segretario. >>

Parla il Segretario Generale:

<< 21. Sono presenti 21 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille. Procediamo con la designazione degli scrutatori. Nomino scrutatori per la seduta di questa sera i Consiglieri Mucè, Pecorini e Fulici.

Primo punto al nostro ordine del giorno, è l'approvazione del verbale della scorsa seduta, quella del 21 di luglio 2015. Se non ci sono commenti su questo, possiamo aprire la votazione. La votazione è aperta. Prego.

Consigliera Pecorini, può sfilare la tessera del Consigliere Pacini, che non risulta in aula.

Possiamo chiudere la votazione. Adesso possiamo chiudere la votazione, scusate.

Presenti al voto 20, astenuti 1, votanti 19, favorevoli 19, contrari 0, il verbale della scorsa seduta è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, per quanto riguarda le comunicazioni, prima di passare poi la parola anche agli Assessori Matulli, al Sindaco Fallani ed agli altri Assessori, se vorranno intervenire in merito allo stato di attuazione degli atti approvati in Consiglio Comunale, mi permetto una comunicazione di servizio e una piccola riflessione prima di dare il via ai lavori di questa sera. La comunicazione di servizio è che l'incontro, per approfondire la tematica legata alla questione con l'Agenzia delle Entrate, l'accertamento con l'Agenzia delle Entrate è convocata per il 13 di ottobre alle ore 17,00. L'ho già comunicato ai capigruppo, però mi sembrava corretto ribadirlo anche in aula, visto che proprio dall'aula partì lo scorso 21 luglio la richiesta di organizzare una seduta di questo tipo.

Un'altra comunicazione è quella che immagino avrete già ricevuto tutti, relativa al testo corretto della delibera iscritta al Punto n. 8 del nostro ordine del giorno. Vi è stato trasmesso stamattina dalla mia Segreteria. Quindi, naturalmente, discuteremo e metteremo in votazione quel testo. Per quanto riguarda, invece, una riflessione, che vorrei condividere con voi, di fronte ad un'aula istituzionale come questa, vorrei spendere pochi secondi per esprimere il mio cordoglio, il mio dispiacere, la mia emozione per la scomparsa di Pietro Ingrao. Le immagini, che oggi abbiamo visto in televisione, le parole che sono state spese dal Presidente Renzi, da Grasso, da tutti gli altri, da Mattarella, da tutte le persone che, naturalmente, hanno espresso commozione per questa scomparsa. Naturalmente, il Presidente Ingrao è stato protagonista della storia contemporanea italiana e, al di là del pensiero politico e di come la si possa pensare, è stato appunto protagonista dalla guerra di liberazione, dal suo impegno personale nella lotta di liberazione, al suo ruolo di Presidente della Camera, di deputato per molte legislature, il suo ruolo di giornalista, di intellettuale, una di quelle figure che, nonostante, appunto, abbia attraversato tutto il secolo del novecento, era ancora estremamente attuale e moderna nelle sue riflessioni. Credo

sarà una di quelle persone, della politica del dopoguerra, che ci mancheranno. Una di quelle figure che rimpiangeremo credo nei prossimi anni.

Non aggiunto altro e passo la parola all'Assessore Matulli per le comunicazioni. >>

Parla l'Assessore Matulli:

<< Signor Presidente, Consiglieri. Ho chiesto di parlare Perché, probabilmente, prima del prossimo Consiglio Comunale, che non so quando sarà convocato, avremo due novità dal punto di vista delle manifestazioni culturali a Scandicci, e che, secondo me, meritano di essere in qualche modo sottolineate.

Credo, per la prima volta da molti anni a questa parte, vorremmo recuperare un impegno sulla divulgazione scientifica, cosa che, invece, negli anni, diciamo così, ruggenti, negli anni '80, negli anni ruggenti della costruzione della Scandicci nuova, videro invece anche un impegno molto consistente delle amministrazioni.

Questa occasione c'è stata data da una e-mail di un cittadino di Scandicci che, dopo avere, credo casualmente, visitato Genova nel corso del Festival della Scienza, chiese se non si poteva fare qualcosa di simile anche a Scandicci, Perché era rimasto molto ben impressionato.

E noi abbiamo costruito una settimana, cinque giorni, dal 19 al 23 ottobre, dove, in questi giorni, alle 17,30 nell'Auditorium del Piazzale della Resistenza si succederanno questi incontri, che avranno come tema la luce ed il cosmo. Questo è l'anno internazionale, che la comunità scientifica ha dedicato alla luce ed alle tecnologie basate sulla luce. Il collegamento fra la luce ed il cosmo è facilmente intuibile, Perché la dimensione del cosmo è la dimensione in anni luce. E la circostanza, poi, ha voluto che tutto questo potesse essere ricompreso nelle eccellenze, che qualche volta si dimenticano, che stanno proprio nel territorio fiorentino. Infatti, la prima, il primo incontro sarà la luce e la misura del tempo, che è fatto da Massimo Inguscio, che è il Direttore del Laboratorio Europeo di Spettroscopia non Lineari, il L.E.N.S., che è una istituzione, come dice il nome, dell'Università di Firenze, ma di valenza europea e che Firenze riuscì ad avere, insomma, un paio di decenni fa, fra l'altro in competizione con Parigi vincendo Firenze.

Massimo Inguscio è stato ricordato nei giorni scorsi, l'ho sentito per radio, anche Perché autore di una scoperta sulla piccolissima dimensione. Non so se saremo in grado di farcela spiegare, oppure siamo al di là di quello che comunemente si può capire.

Il secondo giorno sarà, invece, Paolo Galluzzi, il Direttore del Museo Galileo, è uno dei più grandi divulgatori scientifici italiani, che parlerà: ***Dal Centro alla Periferia: la condizione umana nel nuovo Universo galileiano.***

Il mercoledì ci sarà il primo ricercatore dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, il Direttore dell'Osservatorio di Astrofisica di Arcetri, Filippo Mannucci, che parlerà delle ***Rivoluzioni Copernicane e universi paralleli: domande e provocazioni di cosmologia.***

Giovedì 22, scoperta che io, per ignoranza mia, l'ho fatta solo in questa occasione, la ex Galileo, che ora si chiama Sevex Ex, è l'azienda che si occupa, credo più di ogni altra, della strumentazione delle navi spaziali, ed è l'autrice dell'ultimo programma, il Programma Rosetta, e quindi verrà con Giampaolo Preti, responsabile della sezione spazio della Sevex a parlare di esplorazioni spaziali e strumentazioni.

L'ultimo incontro, di venerdì 23, sarà Sergio Givone, che gli scandiccesi conoscono per, anche Perché è venuto recentemente con grande successo all'edizione del Libro della Vita, e che è un filosofo il quale parlerà di una famosa espressione di Pascal, che dice: ***il silenzio eterno degli spazi infiniti mi spaventa.***

Questo sarà il commento conclusivo di Sergio Givone.

Dico Perché non c'è bisogno di cercare la sorpresa, che tutta questa settimana vorrebbe o dovrebbe essere, in base almeno a delle disponibilità, anticipata o invece seguita da un incontro con Paolo Nespoli, cioè con l'astronauta che è stato più a lungo nello spazio, e che verrebbe a raccontarci questa esperienza, cosa che ha fatto altre volte e di cui si dice che, appunto, racconti delle cose molto interessanti, quanto meno non soltanto sul piano della curiosità, ma sicuramente sul piano della curiosità.

In tre di queste sere, esattamente il 20, il 22 e il 23, il Gruppo dell'Associazione Astrofili Fiorentini, poi, dopo cena, cioè dalle nove in poi, naturalmente tempo permettendo, davanti al Pomario dell'Acciaio, avrà un telescopio per consentire la visione del cielo, della volta celeste a chi vorrà andarci.

Ci è parsa una iniziativa meritevole di essere realizzata, anche Perché la disponibilità, e voglio pubblicamente ringraziare, di tutte queste persone, che sono, fra l'altro, tutte fiorentine e quindi in qualche modo giocano in casa, quindi hanno accettato con grande spirito di collaborazione questo evento che, secondo me, potrebbe, insomma che noi abbiamo ritenuto essere meritevole di attenzione.

I giorni immediatamente successivi, cioè il, qui si finisce il 23, il sabato 24 e la domenica 25, c'è stata chiesta la disponibilità e la collaborazione che il Comune, Scandicci Cultura, ma il Comune intero ha dato ad una iniziativa, che è presa dalla, che ha una qualche attinenza con la visita del Papa e con il Convegno Ecclesiale che si terrà a Firenze, che è abbastanza singolare, anche questa piuttosto importante: la prende la Fondazione di Scienze Religiose di Bologna, quella che è diretta da Alberto Melloni, che abbiamo conosciuto all'inizio del ciclo del Libro della Vita, insieme al gabinetto di E.S.S.E. ed insieme, a questo punto, al Comune di Scandicci che tratterà il sabato, mattina e pomeriggio, e la domenica mattina, in 9 comunicazioni, altrettanti personaggi della chiesa fiorentina degli anni '60, personaggi intesi in senso lato da La Pira, a Balducci, al Don Facibeni ecc. E, sempre nell'ambito della stessa organizzazione, il sabato successivo al gabinetto di E.S.S.E invece ci sarà una giornata intera dedicata a Don Milani Perché la Fondazione di Scienze Religiose sta curando la pubblicazione di tutti gli scritti integrali di Don Milani e quindi verranno in quella occasione annunciati, anche se la presentazione, quindi la realizzazione avverrà fra cinque o sei mesi. Mi sembrava abbastanza importante darne notizia al Consiglio Comunale, convinti di avere fatto, insomma, quello che siamo riusciti a mettere insieme, speriamo che oltre a programmarlo anche la realizzazione possa essere felice quanto merita l'importanza degli argomenti, che trattiamo.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Matulli. Ci sono altri componenti della Giunta, che devono fare comunicazioni? Non ci sono? Allora, passo la parola al Sindaco. Prego, Sindaco, per le comunicazioni. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Un po' l'interrogazione ha anticipato la comunicazione, che, obbligatoriamente e doverosamente la Giunta fa al Consiglio con atto n. 186 del 2015, sono state re distribuite all'interno della Giunta le deleghe a ciascuno dei sotto indicati Assessori Comunali, con le competenze di seguito elencate:

- Andrea Giorgi la delega a Vice Sindaco, Bilancio, Urbanistica, Lavori Pubblici, Fiscalità Locale ed Innovazione.

- Andrea Anichini, Mobilità, Promozione Sportiva, Personale, Servizi di Front Office, Polizia Municipale, Sicurezza, Vivibilità Urbana, Caccia e Pesca.

- All'Assessore Elena Capitani, Politiche Sociali, Politiche per la Casa, Servizi Cimiteriali, Pari Opportunità, Patrimonio Immobiliare ed espropri.

- All'Assessore Ndyai Diye la Pubblica Istruzione, i Servizi Scolastici, la Cooperazione Internazionale e la Formazione Professionale.

- All'Assessore Barbara Lombardini la Protezione Civile, gli Affari Generali e Legali, l'Economato, l'Edilizia, la Promozione del Territorio, del Commercio, del Turismo e della Fiera, l'Ambiente e il Verde Pubblico, l'Agricoltura e Scandicci Smart City.

- All'Assessore Giuseppe Matulli, la Promozione Culturale e Scandicci Cultura.

- Rimangono di competenza del Sindaco le funzioni relative alla Città Metropolitana e la programmazione dei fondi europei 2014-2020.

Come sapete, ma vorrei farlo in modo ufficiale di fronte al Consiglio, che dal 3 all'11 di ottobre prossimo, si vede anche fisicamente affacciandosi alle finestre, prenderà, sarà la settimana della Fiera che inaugureremo e vi invito tutti il 3 ottobre, alle 15,30, alla presenza anche del Sindaco della Città Metropolitana, Dario Nardella. Quest'anno la Fiera ha aumentato di oltre 50 aziende di espositori, fino ad arrivare alla cifra, non so se (parola non comprensibile), ma insomma

assolutamente considerevole di 400 espositori. L'anno scorso, complice la tramvia e complice il tempo, complice una serie di buone cose, abbiamo sfondato il tetto delle 300 mila presenze. E quindi si configura la Fiera di Scandicci, che ha oltre cento cinquanta anni, come uno degli appuntamenti, senza ombra di dubbio, di carattere sociale, istituzionale, collettivo, insomma dell'Area Metropolitana Fiorentina di particolare rilievo, ma vorrei sottolineare il valore economico generato dalla Fiera. Quindi, dalla Fiera stessa in quanto attività e dai riscontri che abbiamo nella interlocuzione con i soggetti, che ormai storicamente compongono la Fiera, sono gli espositori, le associazioni di categoria ed il soggetto gestore, il secondo anno è scaduto il bando quest'anno, però lo dobbiamo rifare, hanno. Ovvero sia che per molte aziende artigiane del territorio, sono in grande crescita le aziende che hanno ragione sociale nel Comune di Scandicci. Si fanno nei nove giorni di Fiera molti dei contatti e poi che si trasformano in ordinativi per l'anno aziendale successivo.

Quindi, la Fiera rappresenta una non trascurabile, per le aziende legate agli arredamenti, mobilifici, ai componenti di arredo, assolutamente un momento importantissimo nella vita economica.

Quindi, in questo, ovviamente, poi abbiamo rivisto il Piano della Sosta, della Viabilità e i naturali disagi di una città, e lo spostamento derivato anche dal completamento e il proseguimento della città.

Quindi, questo siete tutti invitati a partecipare e vorrei sottolineare, insomma, ci sono tantissime iniziative di promozione delle attività istituzionali del Comune, almeno tre cose: l'attenzione che quest'anno metteremo, un po' ho acceso sui percorsi che abbiamo votato in questo Bilancio, di accessibilità, con un convegno che faremo, mi pare, il 6 di ottobre. Sulla installazione, che partirà domenica, salvo altra comunicazione, anche l'hanno scorso ha accompagnato la Fiera, dedicata al lavoro di Scandicci. E, se siete sportivi e avete voglia di partecipare, domenica pomeriggio per la quinta volta, anzi da sabato a domenica pomeriggio, per la quinta volta sarà il Palazzetto dello Sport: il Comune di Scandicci organizza insieme alla Polisportiva (parola non comprensibile) sezione disabili della, che fanno hockey in carrozzina, la 24 ore di calcetto. Quindi, se dalle 16,00 alle 17,00 avete voglia di dare un contributo, fondamentale di fare un atto di presenza anche fisica per questa causa, siete invitati.

Allora, per quanto riguarda invece la calendarizzazione degli atti approvati in Consiglio Comunale, anche di competenza del Sindaco, è scaduta alla fine di agosto, ma questo è il primo Consiglio Comunale utile, direi in tempo reale, abbiamo prolungato sperimentalmente gli orari della tramvia. Questo è l'ultimo week end, è uscito oggi un comunicato congiunto del Comune di Firenze e del Comune di Scandicci, sull'impensabile successo che questo prolungamento del venerdì e il sabato ha avuto.

La tramvia un po' ci sorprende sempre in senso positivo. Ci sono state oltre 20 mila presenze, ovviamente nelle corse extra, quelle da mezzanotte e mezzo fino alle due e mezzo, tanto che stiamo pensando, abbiamo un incontro con il soggetto gestore nel mese di ottobre, il Comune di Firenze, Comune di Scandicci e soggetto gestore, di riattivare al più presto il servizio notturno. C'eravamo tranquillamente messi nella posizione di farlo ripartire in primavera, visto che ci si muove di più il venerdì e il sabato la sera, insomma d'estate, così come la progressione avevamo studiato era quella parigina. Però, i risultati sono quelli straordinari avuti in questi mesi, e quindi con l'Assessore Giorgetti e il Sindaco Nardella abbiamo pensato di mettersi a sedere subito e di cercare di anticipare i tempi del prolungamento. Speriamo insomma di riuscirci. Ovviamente, ci sono condizioni legate ai contratti di lavoro, insomma, non è banalissimo. E' una questione, oramai l'imperitura questione economica, ma insomma noi ce la mettiamo tutta per dare un servizio migliore e continuativo alla città. Questa (parola non comprensibile) mi pare sia stata del tutto attuata. Quella legata all'attività dei valori dell'antifascismo a Scandicci, molte attività sono state messe in campo, in continuità con gli anni precedenti. Per quanto riguarda la delibera n. 35, la mozione del Gruppo del Partito Democratico sul censimento delle associazioni presenti sul territorio di Scandicci, stiamo lavorando in collegamento con l'Assessore al Patrimonio, ai Servizi Sociali, Elena Capitani, a regolamentare e a censire il regolamento alle associazioni presenti. E contiamo di arrivare alla presentazione di un regolamento in Giunta, quindi pari al bando, insomma, francamente per la registrazione entro la fine dell'anno solare.

Infine, per quanto riguarda la delibera 88, la mozione del Gruppo Forza Italia sull'istituzione della figura del vigile di quartiere, noi abbiamo una trattativa aperta, ormai da lunghissimo tempo e speriamo di chiudere al

più presto, con il personale dipendente. Uno dei punti è quello legato all'estensione temporale e alla riorganizzazione territoriale del servizio di Polizia Municipale. In questa trattativa, ovviamente, c'è questo pezzetto. Noi contiamo di chiuderla velocemente. E' una complessità di lavoro, abbiamo assunto tre vigili quest'anno anche in funzione di allargare e capillarizzare, non so se si può dire, insomma rendere più capillare il servizio. Quindi, l'obiettivo è quello di istituzionalizzare la figura della presenza costante nei sei quartieri cittadini della Polizia Municipale. Non ho altro da dire. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e Domande di Attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Prima di passare alle comunicazioni dei Consiglieri, abbiamo una domanda di attualità, presentata nei termini previsti dal nostro Regolamento, avente come oggetto: tendopoli ex C.N.R. La domanda è stata presentata dalla Consigliera Franchi del Gruppo Forza Italia. Consigliera Franchi, se vuole, ha tre minuti per illustrare la domanda. Prego. Si prenoti. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Mah, si riferisce naturalmente ad una questione ben nota che essendo poi stata sui principali quotidiani, anche in trasmissioni televisive, l'ha resa, come dire, appetibile per una domanda di attualità, che in qualche modo deve essere collegata, appunto, come dice la parola stessa all'attualità.

Quello che io chiedo, in questa domanda di attualità, a parte in narrativa si ritraccia un po' quella che è stata la storia degli ultimi giorni, quindi la scoperta di questa tendopoli, il dibattito sui social, che, insomma, qui non è citato, ma insomma a noi tutto noto. E anche le dichiarazioni, molto forti, molto importanti, fatte dal Sindaco in una trasmissione televisiva, tra l'altro, nella quale eravamo insieme.

Ora, è difficile chiedere di confermare delle dichiarazioni pubbliche, ma insomma il Sindaco ha parlato di un insediamento che è lì da più di 15 anni, che questa popolazione di nord africani sono persone, che, in qualche modo, hanno a che fare con la giustizia, noti alle forze dell'ordine. Insomma, una situazione, sinceramente, molto preoccupante. Quindi, mi viene da chiedere: ma Perché, se sono 15 anni che sono lì, viene fuori solo ora? Per quale motivo, magari, forse in un momento in cui l'Amministrazione si è fatta carico e ha cercato in tutti i modi di ridare dignità ad un'area e quindi a sgomberare delle strutture occupate, a quel punto non ha pensato che, forse, poteva essere giunto il momento, se c'era questo insediamento da 15 anni,

evidentemente anche inserire quell'aspetto lì all'interno di un progetto di riqualificazione di un'area.

Oggettivamente, insomma, i cittadini non è che, sentir dire che lì ci sono dei nord africani con problemi con la giustizia, insomma, sinceramente lascia abbastanza. Quindi, è un approfondimento, Sindaco, che le chiedo e anche Perché, insomma, non siamo intervenuti in particolare in un momento in cui l'Amministrazione si è fatta, anche con un atto devo dire di coraggio, carico di un, si è fatta carico di recuperare un'area come quella dell'ex C.N.R. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Risponde il Sindaco a questa domanda di attualità. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Io vorrei sgomberare il campo da un light motiv, da molto tempo e principalmente negli ultimi anni sta sulle spalle dei Sindaci. Cioè i Sindaci non sono i gestori dell'ordine pubblico. Una vecchia pubblicità del Bio Presto diceva che si è sbagliato candeggio. Qui, si continua a sbagliare candeggio. Cioè si continua ad attribuire ai Sindaci una potestà che la norma italiana, per adesso, nel futuro noi non abbiamo potestà regolamentare, i Comuni non hanno. Non abbiamo, semplicemente questo. Quindi, anche nella (INTERRUZIONE)..dello sgombero non è il Sindaco che ordina lo sgombero, è il Prefetto che autorizza. Perché c'è una potestà regolamentare e normativa, che è in capo allo Stato Centrale nelle sue articolazioni territoriali: il Ministero della Difesa sono i Carabinieri e il Ministero dell'Interno è la Polizia di Stato.

Questi sono i soggetti chiamati a gestire l'ordine pubblico. E quindi l'errore costante, un po' anche voluto, forse, io non lo so, non voglio fare la polemica a priori, non mi interessa nulla, assolutamente, di mettere in capo al Sindaco la potestà di gestire l'ordine è proprio un errore che, in quanto tale è proprio sbagliato. Forse c'è il modello, un po' suggestivo, del Sindaco sceriffo, ma noi siamo questa roba qui, proprio regolarmente in modo normativo non lo siamo, cioè il modello un po' americano. E vorrei che si facesse, lo dico, con grande

trasparenza, con grande pazienza, un ulteriore salto di qualità riguardo alla vicenda del CNR. Noi non dobbiamo e non possiamo stare legati alla vicenda del CNR come un fatto episodico. La vicenda del CNR è una vicenda che veda impegnata tutta la popolazione di Scandicci, tutta la politica di Scandicci, tutta l'Amministrazione di Scandicci a vincere questa sfida, Perché è una sfida collettiva, che prima non c'era. Prima non c'era. Un anno e mezzo fa non c'era questa sfida. C'era un problema, legato alla salvaguardia di una struttura privata, un concordato fallimentare, dove c'erano degli occupanti abusivi, molti dei quali minori, e di cui l'unica parola, che veniva detta da qualsiasi banco dell'opposizione era sgombero, come un mantra, che poi si è rivelato, che si è rivelato poi una questione che non portava alla soluzione.

Io vorrei che fosse riconosciuto almeno un approfondimento culturale, intellettuale, ed il coraggio politico di questa Amministrazione di avere risalito la corrente e un pezzo anche d'Italia, e di avere cercato di capire come stesse effettivamente la situazione, e prendendosi anche un grande rischio mediatico. Poi la politica non deve fare comunicazione, deve risolvere i problemi. Cioè quello di portare all'attenzione generale della città, all'attenzione generale della città prendendosi un rischio enorme, la questione del CNR nel momento stesso in cui lo era, quindi mettendo sotto i riflettori (INTERRUZIONE) quei problemi ecc, e cercando di dare una destinazione principalmente pubblica Perché quell'area lì sarà principalmente pubblica, da lavorare insieme.

Tanto che, da fare insieme. Per otto mesi noi abbiamo battagliato con i tribunali, che tutto fanno fuorché l'interesse dell'ultimo creditore chirografico, che è il Comune di Scandicci, va bene? Affinché noi abbiamo chiesto una cosa soltanto: dateci la responsabilità, a titolo di comodato gratuito, quindi di locazione non di proprietà, per poter intervenire sull'area a (parola non comprensibile). Ci abbiamo messo otto mesi da novembre. Poi c'è il vecchio mantra, la brutta politica che dice che è merito di tizio, l'hanno fatto per le elezioni regionali. A noi non interessa questo livello della politica. Non interessa affatto questo livello della politica. E quando siamo intervenuti lì abbiamo messo in salvaguardia principalmente i minori, Perché è nostro compito, dando una possibilità ai maggiori di fare una scelta, che hanno fatto, non hanno fatto, vorranno fare, questo non mi interessa. Quando uno è maggiorenne è responsabile di sé stesso.

Nell'intervento, che è stato fatto in grande collaborazione con le forze dell'ordine, che sono loro i tenutari dell'ordine pubblico, è emerso che c'era, adesso sono due persone, Perché mi ha telefonato oggi il Capitano, mi ha detto sono due le persone, va bene? Non posso fare i nomi, non posso dire nulla su questo, che stanno lì, e che stanno lavorando affinché si allontanino da lì.

C'è stato comunicato dalle forze dell'ordine, e qui il profilo è pubblico, ma fino ad un certo punto, che quell'insediamento era conosciuto e quell'insediamento, di pochissime unità, era controllato dalle forze dell'ordine, che hanno altri obiettivi rispetto a quelli che ha l'amministrazione pubblica, e lavoriamo in coesione parallela. Quindi, da un punto di vista anche semantico di organizzazione della mozione, noi siamo dalla parte di chi tutela l'ordine pubblico, di chi lavora sapendo che le finalità, spesso, non sono comprese nell'immediato, ma probabilmente hanno ragioni di indagini, hanno ragioni di approfondimento probatorio per intervenire, tanto per non dire qualcosa di più, e di cui noi ciecamente ci fidiamo e ciecamente siamo garantiti. Con ogni probabilità, immagino nelle prossime settimane, visto che sono rimaste due persone, due, (parola non comprensibile) non lo so quando interverremo, allontanatevi, non credo che ricorremo al pretesto ad uno sgombero coatto.

Ci assicurano le forze dell'ordine che pericoli non ci sono. Anche Perché poi, guardate, poi può succedere di tutto, per l'amor del cielo, noi siamo tutti i giorni impegnati affinché entro il 30 doveva essere spostata, prima c'era l'attenzione sugli immobili, ora c'è l'attenzione sul frutteto, va bene? Che, l'ho detto, noi stiamo lavorando, abbiamo un grande piano su questo, cioè abbiamo messo soldi in Bilancio per rimettere a posto l'Acciaio e collegarlo con il CNR. Stiamo lavorando per fare un bando, comunque un affidamento per il frutteto. Cioè noi vogliamo che quello diventi un posto bello della città. Diventi il posto dove la città si ritrova quasi al pari della piazza. Ma ci abbiamo bisogno che tutti vengano dalla stessa parte e che abbiamo voglia e non dicono solo il mantra degli sgomberi o della paura o di non so che cosa, delle ombre, anche Perché se si sta dietro alle ombre, poi si rischia di dire stupidaggini. Perché sui giornali, sui social network, da tanti evocati, e vorrei che una volta tanto la politica non li concorresse il social network, che è una grande area, un grande pollaio che si becchetta tra sé e poi il mondo viaggia ad altre velocità e con altri problemi, ha reso

verosimile una notizia completamente falsa, riportata dai giornali, di cui c'è stata una smentita e di cui è tesa a creare confusione e paura nella città. Questo è il tema su cui stare. E siccome vorrei che il mio Comune, il nostro Comune, dove il nostro impegno civico ognuno con le proprie posizioni si confronta, avesse questo obiettivo: di essere un po' più maturo e di essere un pochino più approfondito rispetto alle notizie di stampa e a ciò che viaggia sui social network. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Passo la parola ai Consiglieri per le comunicazioni, se ce ne sono, naturalmente.

Consigliera Pecorini per le comunicazioni, prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Volevo comunicare al Consiglio Comunale, ai colleghi del Consiglio Comunale, che il 13 settembre 2015, una delegazione di insegnanti delle scuole primarie del Comune di Scandicci, dei tre istituti comprensivi del Comune di Scandicci, insieme ad alcuni rappresentanti delle associazioni ASBO, ha illustrato all'Expo', ad una platea di studenti universitari, le esperienze condotte nelle classi con il progetto di educazione alla legalità.

L'evento si è svolto nell'ambito del Festival il **Diritto di Essere Bambini**, presso il padiglione Società Civile di Cascina Triunta, con la supervisione scientifica della Professoressa Giusti, docente di pedagogia interculturale dell'Università, del Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione dell'Università di Milano Bicocca. All'evento erano presenti Franca Gambassi, Presidente dell'Associazione ARCO, che ha supportato e collaborato con le insegnanti per la realizzazione delle varie attività. Erano presenti, inoltre, il Presidente del Consiglio Comunale e il Presidente della Terza Commissione Consiliare, Yuna Kashi Zadeh, che ringrazio personalmente, anche a nome delle mie colleghe, per la loro presenza.

Le insegnanti delle scuole primarie di Scandicci, che sono da tempo impegnate sui temi della legalità e della buona convivenza, temi per i quali peraltro la nostra Amministrazione ha sempre dimostrato grande sensibilità, hanno lavorato durante lo scorso anno scolastico su un

progetto di educazione alla legalità, per tutto l'anno, e questo progetto è coinvolto, e questa è una cosa che ci tengo in particolare a dire, che appunto ha coinvolto tutti e tre gli istituti del territorio scandiccese, attivando una collaborazione, una sinergia tra le diverse realtà che è in sintonia con la prospettiva di un piano dell'offerta formativa territoriale e non più solo di istituto, in particolare per tematiche di particolare rilevanza come l'educazione alla legalità.

Rivolgo i miei ringraziamenti alle Professoressa Giusti e Bortolone, che hanno curato la supervisione scientifica del progetto e all'Associazione ARCO nella figura della Presidente Franca Gambassi e a tutti gli esperti che, a vario titolo, hanno partecipato ed hanno lavorato con i ragazzi nelle scuole, e all'Amministrazione Comunale di Scandicci che, da sempre, è stata sensibile ai temi della legalità, per il sostegno che è stato dato alle varie iniziative. Niente, questa era la cosa che volevo comunicare. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Ci sono altri interventi per comunicazioni? Non ci sono altri interventi per le comunicazioni, possiamo quindi passare alla trattazione delle proposte di deliberazione. >>

DISCUSSIONE CONGIUNTA DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI AI NUMERI 4, 5, 6 E 7 DELL'ORDINE DEL GIORNO.

Parla il Presidente Lanini:

<< Come deciso in Conferenza dei Capigruppo, i punti, le delibere iscritte ai punti n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7 del nostro ordine del giorno verranno discusse in maniera congiunta. Quindi, con 30 minuti globalmente disponibili per ciascun Consigliere per intervenire sull'insieme delle delibere.

Naturalmente, procederemo poi con dichiarazioni di voto e votazioni separate. Do la parola all'Assessore, Vice Sindaco Giorgi per una presentazione delle delibere. Prego.>>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Diciamo parto nella spiegazione delle delibere dalle due più semplici, quelle diciamo che riguardano una ratifica di una variazione di Bilancio decisa dalla Giunta alla fine del mese di luglio, in cui si è applicato l'avanzo di amministrazione vincolato per consentire all'ufficio di liquidare il contributo sugli affitti per l'aiuto alle famiglie in difficoltà sull'affitto e questo è stato necessario Perché, entro il 15 di settembre, l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto rendicontare questi contributi, altrimenti il Comune di Scandicci non avrebbe più potuto accedere ad alcun tipo di finanziamento da parte della Regione Toscana. Per questa ragione la Giunta ha ritenuto necessario procedere a questa variazione di Bilancio, e poi il Consiglio Comunale deve ratificare con questa decisione, che riguarda, ripeto, l'applicazione dell'avanzo vincolato, che era già presente nel Consuntivo del 2014.

L'altra delibera riguarda la presa d'atto del controllo sugli equilibri di Bilancio al 31 di agosto del 2015, che è un obbligo di legge, che naturalmente da un punto di vista della verifica reale dello Stato di classificazione del reale equilibrio del Bilancio, non ha grandissimo significato nei suoi numeri Perché, per quanto riguarda la contabilizzazione delle entrate e delle uscite del Bilancio, per le norme che lo regolano, molto spesso le spese dell'Amministrazione Comunale

vengono impegnate all'inizio dell'anno, per tutto l'anno, per esempio le spese del personale, ma anche molte spese per consumi vengono impegnate a gennaio e poi, via, via, liquidate durante l'anno. Ovviamente, le entrate, le entrate da trasferimenti dello Stato, oppure nella riscossione delle imposte comunali, avvengono ovviamente in momenti diversi dell'anno. Quindi, il confronto tra le entrate e le uscite in senso assoluto, ha scarso significato nell'equilibrio generale del Bilancio, che vedremo in realtà nel consuntivo e nell'assestamento del 30 di novembre avremo dei numeri un po' più precisi, o più rispondenti a quello che è il reale stato della situazione.

Quello che possiamo vedere da questa verifica degli equilibri, è che non ci sono al momento particolari criticità, rispetto all'andamento del Bilancio, appunto sulle entrate e sulle uscite, né per quanto riguarda la gestione dei residui, su cui non ci sono particolari criticità. Un elemento importante riguarda la gestione del Patto di Stabilità interno, su cui grazie alla norma, che è entrata in vigore successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione del 2015, che ha consentito ai Comuni di detrarre dall'obiettivo da raggiungere del Patto di Stabilità ciò che è stato accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, avendo noi accantonato a fondo tutte le sanzioni, che abbiamo diciamo messo nei confronti della Cooperativa Unica, per quanto riguarda il PEEP di Badia, noi ci siamo ritrovati nella possibilità di avere un Patto di Stabilità con un risultato enorme. La norma consente di poter cedere agli altri enti, in uno, diciamo, elemento di perequazione, di aiuto agli altri enti in difficoltà, in parte con il risultato positivo anche in eccesso rispetto a quello che noi avremmo bisogno. E quindi l'Amministrazione Comunale ha ceduto 20 milioni di Euro, non di soldi veri naturalmente, stiamo parlando di un ragionamento contabile, esclusivamente contabile, abbiamo ceduto spazi finanziari nel Patto di Stabilità per complessivi 20 milioni di Euro alla Regione Toscana, che li ha distribuiti in altri Comuni, per esempio 9 milioni al Comune di Firenze, ecc, ecc. E quindi, in un ragionamento di solidarietà tra gli enti, il Comune di Scandicci ha avuto la possibilità di scegliere questi spazi finanziari. Naturalmente questo il Comune di Scandicci non avrà un vantaggio negli anni successivi Perché questa cessione degli spazi finanziari saranno riassorbiti dalle amministrazioni negli anni successivi in cui potremo andare oltre a quelli che sono gli obiettivi previsti dalla legge, per recuperare questa cessione negli anni successivi. Quindi, noi

avremo un vantaggio, nei prossimi anni, per quanto riguarda i pagamenti in conto capitale.

Per quanto riguarda la variazione di Bilancio vera e propria, e a questa collegata la variazione del Piano delle Opere, la variazione di Bilancio prende spunto da due elementi: uno riguarda la parte corrente, quindi le spese gestionali, normali dell'ente; l'altra riguarda la parte capitale e quindi gli investimenti.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria dell'ente, noi abbiamo avuto successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione del Comune, l'entrata in vigore del D.L 78, cioè di una legge del Governo, che, come già era stato annunciato precedentemente, ha restituito ai Comuni una parte della differenza di gettito che esisteva tra l'IMU prima casa e la TASI. Era di 640 milioni, il Governo ci avrebbe restituito poco più di 500 milioni. Questa massima complessiva di risorse è stata poi dalla Ragioneria Generale dello Stato suddivisa per singoli Comuni. Al Comune di Scandicci di questi 530 milioni, se non sbaglio, sono arrivati 71.084 Euro. E quindi noi dobbiamo, ovviamente, inserirli nel Bilancio dell'Ente.

Oltre a questo, nel frattempo, rispetto a quanto c'era stato comunicato nel Bilancio di Previsione, il Governo ricalcolato il Fondo di Solidarietà Comunale riducendo di circa 8 mila Euro i trasferimenti al Comune di Scandicci, per quanto riguarda quella voce lì.

Oltre a questo si è ricalcolato quello che, come vi ricordate, era necessario accantonare a garanzia delle fidejussioni che l'Amministrazione ha dato negli anni alle società sportive per l'accensione dei mutui, che hanno portato la ristrutturazione dell'impiantistica sportiva nel Comune di Scandicci. Questo ricalcolo delle rate, che effettivamente, le società sportive dovranno sostenere e quindi nella necessità nostra di mettere a garanzia, bloccare delle risorse a garanzia nel caso in cui le società sportive non dovessero poi, successivamente, pagare il mutuo che hanno contratto, porta un vantaggio positivo per l'Amministrazione di circa 26 mila Euro. Il totale di tutto questo porta risorse, nuove risorse disponibili per circa 89 mila Euro.

Come proponiamo e come verranno impiegati questi 89 mila Euro, se, ovviamente, il Consiglio Comunale approverà la variazione di Bilancio? Circa 23 mila Euro di queste risorse dovranno essere destinate all'Ufficio Tributi per la gestione del contenzioso tributario, sia per il

rimborso delle imposte, che per, diciamo, il versamento del contributo unificato che è necessario per la gestione dei contenziosi. Seguiranno mille Euro per il rimborso alla Segreteria Generale per il rimborso delle notifiche, diciamo di atti notificati da parte di altri enti, che ci chiedono a noi il rimborso. 18.300 Euro serviranno per sostenere l'attività di promozione delle attività istituzionali dell'ente. Circa 6 mila Euro saranno trasferiti a Scandicci Cultura Perché noi, diciamo Scandicci Cultura affiderà un incarico per quanto riguarda l'Archivio Storico, un processo di riqualificazione e di gestione dell'Archivio Storico. Sul Comune vogliamo reinvestire e ridare dignità e valore ed operatività anche a quella parte del patrimonio comunale, che attualmente, è stipato negli scatoloni a Capannuccia, e che noi adesso toglieremo dalla polvere e rimetteremo in funzione. Naturalmente, dopo quello che sarà un lungo processo di risistemazione e rimessa in funzione di tutta la struttura, questo diciamo ci consentirà, anche poi in prospettiva, di valorizzare sia la fruibilità che la funzionalità dell'Archivio Storico. Questo è un obiettivo politico, che sicuramente abbiamo.

Oltre 40 mila Euro, come noi avevamo preannunciato già nel momento in cui abbiamo approvato il Bilancio di Previsione, avevamo detto che se fossero arrivate nuove risorse, noi avremmo cercato di dare un segnale da questo punto di vista, oltre 40 mila le destiniamo sotto, diciamo, l'egida del settore del sociale per il tentativo di dare anche un segnale di sostegno a determinate categorie sociali, che noi riteniamo importanti, come le famiglie numerose, come le giovani coppie, e come quelle imprese che decidono di aiutare e di sostenere la cultura e gli investimenti nella cultura nel Comune di Scandicci, di dare un supporto sotto forma di contributo, Perché se fossimo arrivati a dire che vi si riduce la tassazione, saremmo dovuti andare in tutto un altro film e non avremmo potuto dare un segnale adesso. Sottoforma di contributo a rimborsare, diciamola così, parzialmente il pagamento della tassa sui rifiuti che questi soggetti, le famiglie numerose, le giovani coppie, e le aziende che sostengono la cultura sul nostro territorio, hanno sostenuto nel corso del 2015, che, come sappiamo, Perché ne abbiamo discusso molto nel Bilancio di Previsione, è sicuramente superiore rispetto a quello che abbiamo dovuto sostenere nel 2014. E quindi, anche se, chiaramente, diciamo non in maniera così, purtroppo le risorse, che abbiamo a disposizione non sono enormi, Perché quelle che poi alla fine sono arrivate al Comune di Scandicci non sono gigantesche, ma

credo che sia un segnale politico molto forte e molto importante, di attenzione nei confronti di settori sociali importanti del nostro territorio, su cui noi crediamo, su cui vogliamo investire e questo credo sia un segnale importante di attenzione nei confronti di questi, di soggetti diciamo importanti per la nostra città.

Per quanto riguarda gli investimenti con questa variazione di Bilancio noi applichiamo l'avanzo libero in conto capitale, che deriva dal Conto Consuntivo del 2014. In tutto quel ginepraio di numeri, che ha comportato l'approvazione del Bilancio Consuntivo, di accertamento straordinario dei residui attivi e passivi e il nuovo calcolo del fondo di solidarietà comunale, nel Comune di Scandicci abbiamo avuto un avanzo libero di parte capitale di circa 1.215.000, che noi non abbiamo applicato immediatamente il giorno dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione, anche Perché una parte dell'avanzo vincolato era stato destinato, dell'avanzo in parte capitale, era stato destinato a copertura dell'accertamento dell'Agenzia delle Entrate sul Nuovo Centro.

Andando, si spera il più rapidamente possibile, a concretizzazione a soluzione transittiva con l'Agenzia delle Entrate, rispetto alla situazione dell'accertamento, abbiamo atteso di capire se potevamo fare un'unica variazione di Bilancio ed un'unica modifica del Piano delle Opere, riuscendo ad utilizzare non solo risorse che già erano disponibili il giorno dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione, ma anche quelle che si sarebbero svincolate il giorno dopo la sottoscrizione dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate. Siccome per ragioni burocratiche, di carte, di fogli, nonché di organizzazione dell'Agenzia delle Entrate in questo momento è in una situazione un po' complessa, le tempistiche si stanno leggermente allungando, abbiamo ritenuto di non poter attendere oltre e di far partire e comunque di destinare queste risorse per investimenti immediatamente alle opere, in modo tale da far partire gli investimenti che poi sono importanti ovviamente per la città e per il lavoro e per la qualità della vita dei nostri cittadini.

E quindi, oltre ai 40 mila Euro, che già il Consiglio Comunale di quel 1.215.000, che già il Consiglio Comunale ha destinato al collegamento in fibra ottica di alcune scuole, tra cui il Russell Newton, la Fermi, il Marconi e la nuova (parola non comprensibile), in fibra ottica un sistema di rete del Comune di Scandicci, direttamente del Comune di Scandicci, ha già destinato 40 mila Euro a questo. L'altro 1.170.000 Euro circa viene destinato, principalmente, alla realizzazione dei lavori

del front-office del Comune di Scandicci, per circa 850 mila Euro. Un lavoro importante, che non riguarda esclusivamente oltre, comunque non riguarda solo la messa, diciamo, la risistemazione e la riqualificazione energetica dell'edificio Palazzo Comunale e chiunque ci passi più di 15 minuti qui dentro sa che necessita di profonda ristrutturazione. Ma che, oltre a questo, alla riqualificazione degli ambienti, porta con sé una profonda riorganizzazione della macchina della struttura comunale, che porterà, intorno alla riqualificazione dell'edificio, anche ad una riqualificazione e ad un aumento dei servizi, ed un miglioramento dei servizi nei confronti del cittadino, importante, che qualificherà ulteriormente il Comune di Scandicci nei servizi essenziali, di prima risposta ai cittadini. E quindi questo è sempre stato, anche nel programma elettorale, una priorità importante per l'Amministrazione, insieme ad altre. Sul front office siamo più avanti in termini di progettazione, siamo nelle condizioni di andare a gara entro il 31 ottobre di quest'anno e quindi abbiamo ritenuto tra le priorità, che sicuramente come amministrazione, essendo questa più avanzata in termini di progettazione, di finanziare e di far partire i lavori.

Oltre a questo finanziamo per 100 mila Euro la messa in sicurezza della strettoia di San Giusto, che è un altro elemento fondamentale di sicurezza nei confronti dei cittadini. Finanziamo per 50 mila Euro proprio quegli interventi di progressiva riqualificazione dell'area ex CNR, che il Sindaco appunto ricordava prima nella risposta alla domanda di attualità. Finanziamo per circa altri 50 mila Euro lavori di sostituzione dell'impianto, dei pali della pubblica illuminazione che, come già spiegato più volte, via, via che non solo sostituisce e verifica e controlla lo stato di salute dei pali, dà una garanzia di vita di quel palo. Il giorno che scade la garanzia il palo viene segato. Quindi, se noi non vogliamo lasciare i cittadini di Scandicci al buio, e non mi sembra una idea geniale, dobbiamo investire risorse importanti e significative per sostituire questi pali malandati e dare una risposta, ovviamente, di qualità alla nostra città. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Possiamo aprire il..scusate, l'aggiunta. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì. Prima finisco una cosa, poi c'è una notizia di servizio, che mi suggerisce il Sindaco. Dicevo, per quanto riguarda la variazione e l'applicazione dell'avanzo, tutte queste opere, che io ho detto, erano già presenti nel Piano delle opere precedentemente approvato in sede di Bilancio di Previsione. Quindi, quello che fa sostanzialmente la variazione, va a modificare la fonte di finanziamento, che era individuata con le alienazioni nel Piano delle Opere, già precedentemente approvato. Modifichiamo il fatto che avendo, utilizzando le risorse già disponibili a questo punto cambiamo la fonte di finanziamento e non lo finanziamo più con alienazioni, ma lo finanziamo con mezzi propri e quindi possiamo immediatamente partire. Quindi, questo, diciamo, il reale senso della modifica del Piano delle Alienazioni.

Non aggiungiamo nuove opere, che non erano previste nel Piano approvato pochi mesi fa, ma risultando disponibili quelle risorse, cambiamo la fonte di finanziamento e le facciamo partire immediatamente.

Per cui mi diceva il Sindaco di comunicare al Consiglio Comunale, non l'ha fatto nelle sue comunicazioni, è stato pubblicato il bando per l'assegnazione del Teatro Studio e questo è un elemento, diciamo, di informazione e non ha nulla a che fare con le delibere, ma di informazione al Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie, Vice Sindaco Giorgi. Possiamo aprire il dibattito sulle delibere iscritte ai punti 4, 5, 6 e 7, quindi in maniera congiunta. Potete prenotarvi per i vostri interventi. Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Dunque, da parte del nostro gruppo non abbiamo particolari cose da dire sulla delibera all'ordine del giorno n. 4. Un atto direi dovuto, se non il plauso di essersi ritrovati il 14 di agosto, alle 9,30 per fare questa delibera. Quindi, bravi.

Sul controllo degli equilibri finanziari, anche qui ci sono i revisori, che certificano quanto, per cui non abbiamo molto da aggiungere. Ci sentiamo in questo abbastanza, diciamo, tutelati.

Per quello che riguarda, invece, la delibera di cui al Punto n. 6, le variazioni di Bilancio, ci sono un paio di punti che ci lasciano un attimino perplessi.

Allora, il primo sono i 18.300 Euro, che vengono destinati, come è scritto sulla delibera, alla attività grafica della Segreteria del Sindaco, o, come ha detto l'Assessore, alla promozione dell'attività dell'Ente. Ci sembra una cifra abbastanza importante, che abbia qualche dubbio sull'opportunità in questi momenti di destinare somme così ingenti ad una attività grafica.

Per quello che riguarda i contributi privati alla TARI, ben vengano. Il nostro motto è nessuno deve rimanere indietro. Quindi, quando si vanno a facilitare le categorie, gli ultimi, quelli che hanno più bisogno, ci si trova sempre d'accordo. Però, ecco, ci lascia un attimino perplesso capire questo legarlo alla TARI, quale sia diciamo la necessità di legarlo alla TARI. Cioè se si vuole contribuire con il sociale contribuiamo, stabilendo questi 40 mila Euro al sociale. Mi sfugge il nesso per cui debba essere un rimborso della TARI. Detto questo, queste sono due piccole cose, diciamo quello che ci lascia anche un attimino perplessi è il piano degli investimenti, il piano delle opere pubbliche, che, sostanzialmente, ricalca il piano già fatto. Però, voglio dire, va anche ad incrementare ulteriori 250 mila Euro al rifacimento del front office, che da 600 mila passa ad 850 mila. E qui si entra un attimino nel piano delle opere, e lascerei la parola al Consigliere Tognetti, che se n'è occupato un attimino lui più nel dettaglio. Queste sono, diciamo, le tre cose che ci lasciano perplessi su questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Consigliere Tognetti. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. Allora, il problema delle opere triennali è da sempre il desiderata delle Amministrazioni Comunali. A volte, capita

che sopraggiunte disponibilità economiche permettono di realizzarne alcuni punti. Adesso ci troviamo in questa situazione, nella quale andiamo a valutare non i desideri, ma le priorità dell'Amministrazione Comunale. Priorità che non condividiamo specialmente in un punto: la realizzazione del nuovo front office del palazzo comunale.

Si parla di un costo ad oggi stimato che ammonta a 850 mila Euro, un importo elevato destinato ad una sola opera, che sembra avere più il carattere pubblicitario e propagandistico, che quello reale del miglioramento dei servizi comunali al cittadino. Visto che siamo accusati sempre di dire di no a tutto, anche se poi le votazioni, nelle precedenti sedute, dicono altro, oggi sfatiamo anche queste leggenda, indicando ai cittadini e a voi colleghi della maggioranza ed alla Giunta, come il Movimento 5 Stelle avremmo investito questi soldi se fosse stato al posto vostro:

è stato acceso un mutuo per coprire i 650 mila Euro occorrenti alla sostituzione delle coperture delle scuole Rodari e Gabrielli. Questa operazione non sarebbe stata necessaria se si fosse dato priorità a questo intervento piuttosto che al front office.

Gli altri 200 mila Euro li avremmo utilizzati per la messa a norma degli edifici per prevenzione incendi, 100 mila Euro, e per il rifacimento della copertura Scuola Calvino, altri 100 mila Euro.

Ma vogliamo anche dare una apertura di credito all'Amministrazione Comunale, quando ci dice che il mutuo è stato acceso Perché oggi ci sono delle condizioni vantaggiose. Bene, lasciamo allora che la sostituzione delle coperture della scuola Rodari e Gabrielli resti così finanziata, liberando questi 650 mila Euro, che noi del Movimento 5 Stelle avremmo destinato a queste opere in aggiunta alle due indicate precedentemente.

Sostituzione e copertura Centro Diurno Istrice, 60 mila Euro.

Rifacimento parziale copertura scuola materna San Giusto 50 mila Euro.

Sistemazione esterna Scuola Pertini 50 mila Euro.

Rifacimento rivestimento interno parte nuova Spinelli 30 mila Euro.

Manutenzione straordinaria cimiteri 140 mila Euro.

Illuminazione pubblica Castello dell'Acciaio 80 mila Euro.

Spogliatoi Scuola (parola non comprensibile) 138 mila Euro, invece di 12 mila impostati nella variazione di Bilancio.

Piano di abbattimento delle barriere architettoniche 100 mila Euro.

I più matematici avranno sicuramente notato che il totale è di 648 mila Euro, un esercizio che non vuole essere una forma di autocelebrazione, ma di stimolo all'Amministrazione Comunale Perché riveda le sue priorità. Queste opere, che abbiamo indicato, non suscitano clamore immediato come il restyling del front office, ma danno l'idea che le tasse dei cittadini sono spese per opere strutturali, con benefici mediatici a lungo termine e non per mera glorificazione momentanea. Per questo voteremo contrari a questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola alla Consigliera De Lucia. Prego. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Intanto, volevo dire che probabilmente, va beh, oltre al fatto che la redistribuzione di questi contributi, naturalmente che sono una quota molto, diciamo, minore rispetto a quelle che potevano essere anche le aspettative della differenza di compensazione tra l'IMU del 2014 e la TASI del 2015, cercare di distribuirla sulla TARI è comunque il modo per poter incidere in maniera redistributiva Perché (parola non comprensibile) anche che vada di più verso il discorso degli ultimi, Perché se si fosse andati a dare una quota parte di contributo, rispetto a quelle che potevano essere le tasse sugli immobili, sicuramente comunque avremmo preso una fascia di persone che, comunque, possiedono qualcosa. La redistribuzione sulla TARI, comunque, comporta anche una redistribuzione rispetto a quello che viene pagato dagli inquilini e quindi, spesso, anche persone che comunque, diciamo, si mettono da un punto di vista anche di pagamento in difficoltà rispetto a determinati tipi di bolletta. Quindi, purtroppo, il tipo di contributo è quello che è Perché naturalmente non abbiamo ulteriori risorse, però la scelta è una scelta politica, come è stata ribadita in commissione. In ogni caso va per forza a dover essere, deve cadere per forza in una delle imposte patrimoniali, che abbiamo noi, altrimenti non sarebbe possibile, comunque, rimandarla indietro. Sicuramente laddove questi contributi, in futuro, saranno maggiori, si potrà pensare anche ad ampliare quella che può essere, diciamo, l'aiuto a determinate

categorie di persone. Questo, magari, è anche un incentivo per far vedere che comunque il Comune è vicino, Perché naturalmente per stare all'interno di equilibri deve andare ad una specie, comunque per forza deve reggere quelli che sono i conti e, per fortuna, questi controlli hanno dato una visione abbastanza, diciamo, positiva della gestione del Comune. Quindi, intanto, apprezziamo il segnale. Probabilmente, al livello di fiducia, al livello anche di impatto con la città, andremo a cadere su un maggior numero di persone e di quello che poteva essere, diciamo, prendere questo fondo e impiegarlo all'interno del sociale, dove avrebbe, sicuramente, inciso per qualcosa che questa Amministrazione tende sempre a valorizzare, anche destinando grandi risorse nel Bilancio. Però, in questo caso, si va a cercare di diffonderla alla città tutta, Perché naturalmente le imposte garantiscono i servizi a tutti e non soltanto a determinate tipi di fasce. Quindi fra le tre imposte comunali, sicuramente la TARI va nella ragione del fatto di andare vicino anche a chi è magari meno fortunato. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera De Lucia. La parola alla Consigliera Franchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Io mi vorrei soffermare solo ed esclusivamente, di nuovo, sulla questione della TARI, che ha evidenziato bene anche il collega Bencini e anche così approfondire un collegamento che mi pare ci sia tra i diversi atti che abbiamo noi in discussione questa sera. Perché noi ci ritroviamo una mozione del Partito Democratico e Fare Comune, che oltre a citare insieme alle giovani coppie le famiglie numerose, anche i promotori di iniziative culturali, e quindi oltre ad inserire le giovani coppie e famiglie numerose alle entità imprenditoriali ed associative, nella parte finale, appunto, impegna il Sindaco ad adoperarsi attivamente affinché negli atti esecutivi del Bilancio Preventivo del 2015 vi siano importanti segnali di sostegno economico e fiscale da indirizzare alle categorie sopra menzionate, costituendo esse compagini di persone, imprese, che, sotto diversi punti di vista, daranno un valore aggiunto al nostro territorio.

Quindi, presumo, non so la tempistica Perché non riesco a vedere la data di presentazione, che i due documenti siano in qualche modo collegati, no? Perché c'è un documento, che poi voteremo successivamente, una mozione del Partito Democratico, un ordine del giorno e poi, insomma, e poi ce lo ritroviamo già prima anche del voto nel, cioè anzi viene votato prima questo e poi l'altro.

Io sono d'accordo con il rilievo che faceva il collega Bencini, ma dirò di più: non sono assolutamente d'accordo a dare contributi privati di questo tipo genericamente a giovani coppie, associazioni o quant'altro, anche Perché questi sono soldi che pagano gli altri cittadini. Quindi, anzi lo trovo un fatto anche particolarmente grave in un momento come questo, Perché la cifra è molto alta, vorrei capire, vorrei che poi ci fosse grande trasparenza per sapere chi beneficerà di questi 40 mila Euro. Sono veramente tanti, e sono veramente in carico agli altri cittadini. Non è la benevolenza di qualcuno. Dobbiamo anche iniziare a pensare che noi agiamo e dovremmo agire con grande senso di responsabilità, Perché è troppo facile gestire i soldi degli altri, e distribuirli con modalità o per motivazioni, come dire, contingenti o strategiche che ci possono avvantaggiare. Perché lo facciamo con i soldi degli altri.

Quindi, questi 40 mila Euro, che verranno dati a delle associazioni, li pagano gli altri cittadini. Io lo trovo ingiusto, iniquo, scorretto. Come anche, in qualche modo, questo tandem di ritrovarci un pout purrì all'interno di una mozione dove si uniscono le giovani coppie e le famiglie numerose con gli imprenditori, l'imprenditoria e le associazioni. Insomma, non credo che siano cose che poi si sposino molto bene insieme.

Si possono sposare insieme per motivi altri. Io, in tutto questo, ci vedo motivi altri. Quindi, mi fermerei qui, nel senso mi sembra la cosa più rilevante e che cade sotto gli occhi.

Per quanto riguarda poi anche le relazioni dei Sindaci Revisori, sono sì delle relazioni che poi vanno ad approvare, che però in qualche modo evidenziano anche una non linearità o una difficoltà in certi passaggi e in certe gestioni. Ed anche questo, secondo me, andrebbe forse seguito con più attenzione Perché ci sono sempre delle raccomandazioni che, nel momento in cui si ripetono, evidentemente evidenziano delle carenze e delle difficoltà nella chiusura del Bilancio. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi nel dibattito, mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Ho ascoltato la relazione del Vice Sindaco, gli interventi di maggioranza ed opposizione riguardo a questo atto importante della vita della città. E alcune precisazioni e una considerazione più di carattere generale: è chiaro che nel Piano delle Opere, dove c'è stato, insieme alla istituzione di un fondo di restituzione della TARI, ci siamo soffermati maggiormente, è ovvio che l'esercizio matematico si può fare, Perché i bisogni della città sono infiniti. Perché la città, fortunatamente, si muove, cambia, (parola non comprensibile), ogni giorno porta nuove esigenze sia da un punto di vista materiale che immateriale. Le risorse, per definizione, scolastiche sono scarse. E quindi spostare da un lato all'altro i soldi è un esercizio, per l'amor del cielo, legittimo, ma si tratta di avere una visione, una idea, una progettualità su cui basare le risorse scarse. E mi è parso di capire che lo spostamento proposto sia uno spostamento unicamente riguardante le infrastrutture di carattere materiale, cosa che peraltro nel Piano Triennale delle Opere è già tutto previsto. Quindi, niente di nuovo, fondamentalmente, è stato proposto.

Ma vorrei soffermarmi proprio su questo aspetto: una città non vive soltanto di infrastrutture materiali, soprattutto tanti nuovi movimenti, tanto nuovi civismo, tanta nuova relazione economica e relazione sociale la si fa anche con le infrastrutture immateriali nella vita, e se noi vogliamo giocarci la sfida della contemporaneità, anche nei servizi, è lì che noi dobbiamo anche andare a parare e ad investire. Io credo ci sia un problema di comprensione profonda della parola front-office, che è un bello slogan un po' inglese, su cui si racchiude non due tavolini di confronto con le persone, si racchiude una idea culturale di profondo cambiamento di come ci si relaziona in modo trasparente, diretto, efficace con i cittadini e dove i 304 lavoratori del Comune di Scandicci si sono messi in discussione per migliorare la qualità dei loro servizi.

Cioè noi avanziamo per passi successivi riorganizzando la vita del Comune per migliorare la qualità dei servizi erogati.

Io credo che questo sia il migliore atto di trasparenza e di innovazione e di chiarezza che questa Amministrazione sta facendo, criticando il proprio operato e ripensandolo in modo positivo.

Voglio fare un semplice esempio: voglio dire che è un elemento semplicemente fra i tanti e vi invito ad approfondire il progetto del front-office e di padroneggiarlo, se ancora non l'avete fatto. Che con questo investimento, noi andremo a costituire un servizio in cui in orario lungo, indipendentemente dall'ufficio, avremo un unico interlocutore che, sulle domande di primo livello, dal rinnovo dei dati demografici, la modulistica, la presentazione di un atto edilizio, la richiesta di una informazione per un servizio sociale, avrà un'unica persona a corrispondergli. Io credo questa sia una grande innovazione culturale, che in tante aziende del privato, magari è arrivato dieci anni fa, ma in tantissime strutture pubbliche ancora si fa fatica a pensare quando c'è l'orario di apertura e di chiusura, a chi mi devo rivolgere, a quale stanza, a quale piano, qual è l'interlocutore. E questo grazie alla volontà di mettersi in discussione principalmente dei lavoratori del Comune, quindi allungando l'orario ed identificando con chiarezza e trasparenza le responsabilità e le competenze. Cioè i lavoratori del Comune stanno facendo un grande lavoro su loro stessi e questo comporta una ridefinizione degli spazi, delle competenze, degli orari, dei contratti di lavoro.

Questo io credo sia una cosa su cui anche i movimenti innovativi presenti in questo Comune devono spendere un po' di tempo e capirlo pienamente. E' chiaro, poi, c'è tutta una attività legata all'accessibilità in questo Comune. E' stato progettato 45 anni fa, quando le norme, quando le sensibilità culturali e architettoniche erano differenti.

Quindi, non siamo qui a rivendicare la casa del Sindaco, non è proprietà di nessuno questa. Noi siamo pro tempore, Consiglieri Comunali, Assessori e Sindaco. Fortunatamente siamo pro tempore. Siamo a rivendicare il diritto al futuro e questo è l'elemento su cui, secondo me, bisogna andare a fondo. Così come, e questo anche l'altra cosa che un'altra volta mi sorprende: l'aver puntato l'attenzione sulla grafica. La grafica non è un esercizio di stile e non inerisce, unicamente, alla bellezza stilistica di un dato manufatto o di un prodotto. Inerisce ad abbassare di molto il tasso di conflittualità e di

incomprensione che c'è nei cittadini. Cioè se noi riusciamo a dire bene ciò che noi facciamo, miglioriamo la qualità della vita delle persone, che sanno da casa, senza muoversi, con grande trasparenza quello che il Comune può offrire, quindi quello che tutti noi ci impegnamo ad offrire tutti i giorni e quindi possono addivenire ad un pagamento, ad un servizio, ad una nota, ad una idea semplicemente stando a casa, ricevendo un bollettino, ricevendo una notizia. E in questo noi stiamo spingendo tanto Perché è un'asse fondamentale del futuro. Un'asse molto forte. Io su questo ci sto investendo Perché ci credo, Perché credo che questo è un pezzetto di miglioramento della qualità della vita delle persone, è il vero tema di questi anni. Ce lo ricordano tante anime, che stanno in questo momento popolando il mondo. Cioè quello che insieme alla quantità della vita c'è la qualità della vita e del servizio.

Io un solo dato, poi per fare un passo indietro, legato all'idea del front-office. Lo sapete, Perché mi piace ogni tanto soffermarmi anche sulla quantità. Io mi ricordo che feci un esercizio di stile con gli uffici del servizio sociale, con gli uffici della pubblica istruzione, con l'ufficio sport, quindi con gli uffici di servizio alla persona, che più di tutti negli altri uffici, compresa poi, magari, anche l'anagrafe, ma stanno lì: con quante persone interloquiscono l'anno a Scandicci? Quei tre uffici soltanto? Siamo oltre le 15 mila. Cioè se noi miglioriamo quei tre uffici soltanto, non credo sia mai stato fatto un dato di quanti accessi ci sono nel Comune ogni anno, ma credo siamo ad un numero esagerato. Io vedo la quantità..quanti? Più dei cittadini di Scandicci, se si sommano i 15 mila dei servizi alla persona, siamo già a 80 mila. Se noi migliorassimo, come ci siamo posti in questa ottica, la qualità di questo servizio, pensate che miglioreremo anche la qualità della vita dei nostri cittadini? Io credo proprio di sì. E questo è il senso profondo del front-office. Non è alla scrivania di radica del Sindaco, non glielie frega nulla di fare la scrivania di radica al Sindaco. Il Sindaco non è questo. Non c'è una dietrologia dietro questo. C'è la volontà di fare bene quello che stiamo facendo e di farlo meglio. C'è l'ambizione a crescere. C'è quella mentalità un po' imprenditoriale a dire: non dobbiamo rimanere indietro, dobbiamo guardare avanti. Ci si fa, ci si prova, si cerca di fare spirito di gruppo, di fare con quello, con le risorse che abbiamo, con le competenze che abbiamo. Ci abbiamo il blocco delle assunzioni, ci

abbiamo un sacco di problemi (INTERRUZIONE) Ci si crede fare il servizio che fa, va oltre marcare una cartolina.

Altro elemento legato alla TARI. Perché, ora sfatiamo anche questa cosa, Perché abbiamo scelto la TARI? Perché nella configurazione della fiscalità locale, la TARI è di responsabilità gestionale completamente comunale. A differenza dell'IMU, a differenza delle altre imposte. E quindi noi possiamo regolamentare quell'imposta, semplicemente per questo, che è una imposta diffusa, che pagano tutti, va beh speriamo paghino tutti, comunque che dovrebbero pagare tutti. Noi abbiamo scelto la TARI per questo motivo. Non possiamo fare una manovra sull'IRPEF, non possiamo fare una manovra sull'IMU.

E anche qui attenzione: non è una surroga del servizio sociale, Perché il servizio sociale ed il servizio educativo di questo Comune, vorrei ricordarlo, spende per la collettività circa, con fondi anche nazionali ed integrazioni regionali, tutto insieme, circa 7 milioni di Euro, d'accordo? Sulla base di criteri che spesso abbiamo discusso, ci siamo confrontati e quant'altro. Noi vogliamo dare un segnale politico, e rivendico questa cosa, alla città. Dicendo, agendo sulla TARI, per la fattispecie che ho detto prima, in cui si dice: se te sei giovane coppia su cui te sei una famiglia numerosa, quindi ti apri alla vita, mettendo al mondo quattro o più figli. Se te vuoi liberarti dalla dipendenza dei genitori, provare a fare una vita da solo o in coppia, per avere la tua indipendenza, se te sei un imprenditore di questa città, che crede che alla base del cambiamento e dell'innovazione ci sia la proposta culturale, noi ti aiutiamo. Noi ti aiutiamo in modo diretto e circostanziato, rendendoti sulla base di un regolamento, che tiene conto no diffusamente o discrezionalmente dandolo a Maria Rossi o a Giovanni Bianchi, chiamandolo in questo elenco, ma prevedendo un regolamento chiaro, trasparente visibile a tutti che tenga conto dell'ISEE delle famiglie e del nucleo familiare, e che quindi vada incontro a chi effettivamente ha un bisogno, la restituzione in quota parte di una tassa, quindi soldi veri. Questo è il segno bello, di speranza, che vogliamo dare. Questo è il segno che, nei confronti delle famiglie numerose e delle giovani coppie vogliamo dare. Vi aiutiamo. Il segno di Via della Pieve, dell'ERS, in cui facciamo 50 appartamenti per le giovani coppie e per le famiglie numerose va in quel senso lì. Va in quel senso di sostenere chi ha attenzione al futuro con i bambini piccoli, fino a 26 anni nel nucleo familiare, o per chi vuole intraprendere una vita indipendente. Cosa c'è

di più bello se non aprirsi alla vita e alla indipendenza e alla libertà e a non avere bisogno di nient'altro. E allo stesso modo gli imprenditori. E' chiaramente un segno: questa città, fortunatamente finora non ha avuto mai troppo bisogno di essere spinta per sostenere le iniziative culturali, ma li vogliamo dare un riconoscimento a questi imprenditori, che credono nella cultura, che credono in Scandicci, che hanno fiducia e sentono il Comune come un partner affidabile, e un quota parte destinano anche il destino delle loro aziende e dei lavoratori alla nostra capacità di promuovere l'innovazione, di rilasciare i permessi, di sostenerli nella formazione. Questo è un altro elemento di dovere, un elemento costituzionale di dovere.

Io credo che bisogna, quando si danno delle indicazioni politiche così profonde, poi l'attuazione nostra è una attuazione assai concreta, riflettere meglio sulla qualità del servizio e non adombrare sospetti o peggio ancora non so che cosa.

Credo che la nostra indicazione politica sia chiara. Vogliamo andare incontro a chi intraprende strade di libertà, di indipendenza e chi mette al mondo bambini. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco Fallani. Non ho altri interventi per il dibattito. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Lei è già intervenuto, Consigliere Bencini. Prego. No, se. E' inusuale questa cosa, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< So di essere intervenuto su questa cosa, facendo un attimino rilevare che, giustamente, dice l'informazione è il futuro, si semplificherebbe tanto facendo informazione. Bene, allora io dico: la prima informazione deve essere fatta nei confronti del Consiglio, Perché, purtroppo, voglio dire anche di questo progetto del front-office noi, Consiglieri, credo che tutti insieme ne sappiamo veramente poco. Quindi, ci troviamo in una delibera a dover deliberare su un progetto che non è stato condiviso. Come la spiegazione della parte della TARI ne abbiamo parlato sì in commissione, ma in commissione se ne parla frettolosamente. Purtroppo, voglio dire, bisogna un attimino dire che

anche i lavori, che vengono svolti in commissione, a volte sono, ecco.
Quindi..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Bencini, non apriamo un altro fronte del dibattito. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Ecco, informiamoci. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Altrimenti si approfitta della mia disponibilità. Il Sindaco ha manifestato la propria disponibilità a dare informazioni, troveremo il modo e le sedi più giuste.

Allora, il dibattito è chiuso. Procediamo alle dichiarazioni di voto.
Andiamo naturalmente in ordine. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Ratifica DGC n. 131 del 14/8/2015 avente ad oggetto: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015. Variazioni.

Parla il Presidente Lanini:

<< Ci sono interventi per dichiarazione di voto sulla delibera iscritta al Punto n. 4 - Ratifica della delibera della Giunta Comunale n. 131 del 14/8/2015? Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questo argomento? Punto n. 4 la ratifica delle variazioni fatte in Giunta il 14 di agosto. Non ci sono interventi. No, il Punto n. 4 è la ratifica della delibera di Giunta, la presa d'atto che facciamo della variazione portata in Giunta.

Okay, non ci sono gli interventi per dichiarazione di voto su questo argomento. Possiamo quindi passare alla votazione del Punto n. 4 dell'ordine del giorno. Un attimo che apriamo la votazione. La votazione è aperta, prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti 3, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto anche il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione.

La votazione può essere chiusa. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Controllo sugli equilibri finanziari al 31/8/2015: Presa d'atto.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 5 - Controllo sugli equilibri finanziari al 31 agosto 2015. Presa d'atto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questo argomento? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Io recupero anche la dichiarazione di voto al n. 4, quindi il n. 4, n. 5 esprimo parere negativo, quindi voto contrario. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi aprire la votazione sul Punto n. 5.

Un attimo di pazienza. La votazione è aperta. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti 3, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1. La delibera è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015. Variazioni.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 6 - Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2015. Variazioni.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Per annunciare voto contrario. Vorrei ribadire l'assoluta contrarietà a procedere sulla TARI, così come enunciato nell'atto e una brevissima riflessione, se mi è permesso, all'interno del tempo che mi è concesso, riguardo alla questione del front office. Io sono d'accordo, in parte, con quello che sosteneva il Sindaco e con la filosofia che c'è dietro al front-office e a tutto quello che possono essere i servizi e una concezione più contemporanea dei servizi ai cittadini. Ricordo che, insomma, ad Arezzo sono molti anni fu proprio il Centro Destra a proporlo, e poi realizzato successivamente un front-office di tipo moderno, molto efficace. Quindi, sicuramente, è una scelta (INTERRUZIONE)..che fosse, in parte, anche forse in parte anche nel programma del Sindaco, se ricordo bene, e quindi giustamente quando le cose sono giuste e corrette non si può altro che riconoscere che lo siano. Naturalmente, speriamo che tutto si possa svolgere con economicità e con rispetto e con oculatezza, ecco, visto che poi vengono investiti soldi dei cittadini. Vorrei aggiungere di, magari, con questa operazione, che verrà fatta e, insomma, che incontra anche una concezione un po' più friendly rispetto agli utenti, ci sia, in qualche modo, anche una sorta di cura di certe zone esterne del nostro palazzo. Perché poi è inutile avere un ufficio molto bello, molto accogliente e poi uscire e trovare di tutto e di più, scritte sui muri. Ecco, ci vuole ben poco, è sufficiente che un impiegato abbia un pennello, come si dice a scuola, intorno alle mura di scuola settimanalmente ci si passa il bianco Perché, sennò, c'è di tutto. Io spero che una occhiata, veramente con poco, solamente con il buon

impegno si può avviare. E mi dispiace anche rilevare un'altra cosa, sempre in questa logica, come dire, di essere più accoglienti, l'ingresso alla saletta dove, solitamente, facciamo le commissioni. Quell'area, in qualche modo, va curata, insomma. Io ami giovani e sono abituata a starci vicino, però i giovani che bighellonano a giocare a carte dalla mattina alla sera, sinceramente, non mi piacciono da nessuna parte, in particolare accanto agli edifici istituzionali. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Il Partito Democratico, ovviamente, voterà in maniera convinta a favore di questa delibera e di tutte le delibere relative a questa fase di discussione congiunta del Consiglio Comunale di stasera. Sulla questione del front office, come invitava prima il Sindaco, è bene, forse, che ciascuno di noi riesca, come diceva lui, a padroneggiare, informarsi su quello che prevede quel progetto, che verrà attuato nel prossimo futuro. Non si tratta solo, come potrebbe sembrare dalla parola, di semplice modifica dell'assetto diciamo di accoglienza dell'ingresso in Comune, ma si tratta di un cambiamento più importante a mio avviso di come si concepisce il rapporto fra Comune e cittadino, passando ovviamente dall'infrastruttura fisica in cui questo rapporto avviene. Credo ci sia anche in questo progetto tutta una descrizione abbastanza minuziosa di un procedimento di maggior decoro, di abbellimento di quello che è il Palazzo Comunale, Perché a Scandicci, lo sentiamo dire da sempre, da tanti anni ormai, il Comune di Scandicci da un punto di vista estetico, rispetto anche a quello che sta avvenendo al suo, intorno a lui, probabilmente comincia ad essere anche inadeguato rispetto ai cambiamenti che si sono avuti in questi anni da un punto di vista architettonico, estetico, intorno al Comune. E' giusto, quindi, che questo Palazzo Comunale sia allo stesso tempo più vicino e più pratico per chi lo vive, a cominciare dai dipendenti, ma anche e soprattutto dai cittadini che tutti i giorni arrivano.

E, seconda di poi, io credo sia anche opportuno dargli una vita nuova, visto che tutta l'area intorno a questo Comune è completamente nuova: il Centro Rogers, tramvia, tutto quello che interesserà e di cui parleremo dopo anche l'area del TR04. Credo sia fondamentale che questo Comune cambi e questo progetto ci porta in questa direzione. Velocemente sulla questione della restituzione del rimborso, del contributo ai privati, per quanto riguarda la TARI. La mozione, che verrà discussa dopo, viene discussa dopo semplicemente Perché è stata presentata manualmente nell'ultimo Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio, quando in una discussione, che è nata fra noi come maggioranza e la Giunta, avemmo l'idea di poter portare un contributo in questo senso. E quindi, nel momento in cui avemmo la certezza che, comunque sia, sarebbe arrivato un contributo da parte dello Stato, in sede proprio consiliare, il 21 luglio, depositammo la mozione e, per una mera questione regolamentare, prima si discutono le delibere e poi le mozioni, viene discussa dopo. Ma fondamentalmente è completamente in linea ed accompagna l'atto, che andiamo a votare a favore oggi. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi passare alla votazione del Punto n. 6 del nostro ordine del giorno - Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015. Variazioni.

La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 17, contrari 4, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Variazione del Programma Triennale OO.PP 2015/2017.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 7 - Variazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015/2017. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questo argomento? Consigliera Cialdai Fabiani. Prego. >>

Parla il Consigliere Cialdai Fabiani:

<< Grazie Presidente. La proposta di variazione del Piano delle Opere, riguarda la scelta di utilizzare l'avanzo libero per finanziare alcune opere già pronte per essere appaltate entro la fine dell'anno. Pertanto, il Partito Democratico ritiene che questa scelta attivi importanti investimenti, migliorando il servizio alla qualità della vita dei nostri concittadini. Per questo, voteremo a favore della delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Cialdai Fabiani. La parola alla Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, diciamo le variazioni, comunque il piano delle opere comprendono anche opere importanti per il nostro territorio che, chiaramente, non si possono disconoscere e certi interventi fanno, in qualche modo, anche onore alla Giunta ed alla politica di questa Amministrazione. Nella globalità però l'atto è, dal mio punto di vista, non completamente positivo e quindi voterò contro a questa delibera. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi aprire la votazione sul punto n. 7 del nostro

ordine del giorno - Variazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015-2017. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione? Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 17, contrari 4. La delibera è approvata.

Mettiamo, adesso, in votazione la richiesta di immediata eseguibilità per la delibera iscritta al Punto n. 7 del nostro ordine del giorno. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Area di trasformazione TR 04b - Nuovo Centro della città. Progetto Unitario. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< I lavori proseguono con il Punto n. 8 del nostro ordine del giorno. Area di trasformazione TR 04b - Nuovo Centro della città. Progetto Unitario. Approvazione. Come ricordato in apertura discuteremo e voteremo il nuovo testo presentato dalla Giunta e trasmesso ai Consiglieri nella giornata di ieri.

Do la parola al Vice Sindaco Giorgi per una illustrazione della delibera. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Con la delibera all'attenzione del Consiglio Comunale continua il percorso dell'Amministrazione di portare all'attenzione del Consiglio e all'approvazione, pezzo dopo pezzo, diciamo così, il disegno complessivo, che nasce dalla approvazione a suo tempo del disegno di Richard Rogers, di completamento della città lungo l'asse della tramiva, che ha avuto, diciamo così, il suo punto più importante nella realizzazione del Nuovo Centro, ma che vede naturalmente il suo sviluppo diciamo nel progetto più complessivo. Il Consiglio Comunale, già nella scorsa legislatura, ha avuto l'opportunità di approvare la cosiddetta TR 04a cioè il completamento della Piazza Rogers davanti al Comune. In questa legislatura abbiamo approvato la TR 04/bis, che sarebbe sostanzialmente il campus del Polimoda e l'ampliamento del Polimoda stesso. Oggi, all'attenzione del Consiglio Comunale un altro tassello di questo disegno più complessivo riguarda la cosiddetta, nome in codice TR 04b, che è rappresentata da quelle aree di proprietà sostanzialmente dell'Amministrazione Comunale, che stanno tra la Posta e l'edificio della Cassa di Risparmio, dove adesso sono montati i capannoni della Fiera.

Le previsioni urbanistiche, per questa area, già contenute nel Regolamento Urbanistico approvato nel 2013, prevedono la realizzazione di 7.200 metri quadri di residenziale e 1.200 metri quadri

di commerciale, che stanno, funzioni che stanno ovviamente dentro al mix funzionale più ampio e più generale che faceva, diciamo così, da perno del progetto più complessivo, del progetto guida di Rogers. Oltre a questo abbiamo (parola non comprensibile) la TR 04b, il Consiglio Comunale, se qui ce ne sarà la possibilità, si troverà nei prossimi mesi anche a discutere e a ragionare più complessivamente di quella che si chiama TR 04c, che è tutta l'area più complessiva del CNR, che sarà, ovviamente, un elemento fondamentale del completamento di quel disegno della città.

A completamento di questo disegno c'è, diciamo al capolinea della tramvia, la realizzazione del parcheggio scambiatore dell'autostrada che, come vedete, è in fase di realizzazione e le terre di scavo progressivamente vengono rimosse ed auspichiamo, ovviamente, nel tempo più breve possibile anche la realizzazione di una importantissima infrastruttura, che vedrà ulteriormente crescere la capacità infrastrutturale e la capacità di attrazione del nostro territorio nell'area metropolitana fiorentina.

L'intervento in questione, di fatto si struttura, se avete avuto l'opportunità di guardare il progetto nel suo dettaglio, nella realizzazione sostanzialmente di tre edifici: due dalla parte di Via Francoforte sull'Oder, una dalla parte dell'edificio della Cassa di Risparmio, il che diciamo va a completare quel ragionamento di costruzione in un'asse pedonale di livello urbano, di passeggiata pedonale lungo l'asse della tramvia, che è alla base del disegno urbanistico di quest'area. Una particolare attenzione, del disegno urbanistico di questo intervento, è stata posta anche a garantire la maggiore permeabilità possibile, soprattutto ovviamente dal punto di vista pedonale, anche degli edifici, diciamo così, che vengono realizzati con quelli esistenti, in particolar modo con quello della Cassa di Risparmio, anch'esso interessato dalla proprietà di Unipool a seguito del fallimento della Fondiaria SAI, che è esso stesso interessato da un processo di riqualificazione, che andrà ulteriormente ad aumentare la qualità, oltretutto delle funzioni, anche edilizia, di un edificio che, comunque, come il Palazzo Comunale ha i suoi anni ed ha, ovviamente, la necessità di riqualificazioni importanti su cui, ritornando per certi aspetti anche a ciò che abbiamo detto, nel Palazzo Comunale, rispetto a quello che anche giustamente ricordava la Consigliera Franchi rispetto al decoro degli edifici istituzionali, che noi dobbiamo

ovviamente tutelare, abbiamo una sede, ovviamente, oltre al front-office anche di progetti in corso per anche andare a risolvere quelle situazioni, che oggettivamente esistono, sia per quell'area di fronte, diciamo, alla saletta lato bar, o al bar al piano terra, che per quanto riguarda la parete imbrattata, in questo momento, retrostante all'Ufficio Tributi, che è oggetto di un progetto, in questo momento è all'attenzione della Sovrintendenza, che, se ci ritorna, diciamo così, possiamo pensare di promuovere in maniera adeguata per dare una qualità estetica anche a quel pezzo del Palazzo Comunale, che, oggettivamente, necessità di interventi di riqualificazione di questo tipo. Ritornano all'intervento c'è stato presentato da parte di Unipool un progetto di riqualificazione, successivamente alla predisposizione del progetto urbanistico che avrete all'attenzione. L'Amministrazione ha ritenuto positivamente di valutare questo progetto, di porlo all'attenzione della Commissione Urbanistica, che non è la Commissione Politica, mi sembra una Commissione Consiliare, ma è una commissione di tecniche di approfondimento, di cui si avvale l'Amministrazione, per dare un giudizio importante rispetto ad un intervento che porterà ad ottenere qualità a quest'area, a questa parte fondamentale e centrale della città. Diciamo, la piccola modifica, che non va a modificare in alcun modo né il progetto, né il deliberato, ma racconta semplicemente nella parte essenziale della delibera uno stesso scambio di corrispondenza tra l'Amministrazione e la proprietà dell'immobile, prendendo atto che c'è stato presentato comunque un progetto che va, bene o male, ad interessare un'area adiacente a quella dell'intervento e il fatto che l'Amministrazione valuti positivamente questo tipo di iniziativa e di intervento, che è anche il segno di una condivisione di obiettivi di valorizzazione, che magari nel passato, anche nel recente passato può essere magari non stata proprio così esplicita, che ha portato anche a scelte diverse da parte della proprietà di quell'immobile sui piani precedenti. Io credo che sia un segnale importante di condivisione collettiva, di tutti i soggetti interessati alla crescita di questa parte della città, di condividere un disegno di assetto urbano, urbanistico importante nel nostro territorio. Ovviamente, l'area è fondamentalmente di proprietà del Comune. Quindi, non siamo di fronte ad un progetto, che viene presentato direttamente da un soggetto attuatore. L'Amministrazione, adesso, ha posto le basi, con l'approvazione del progetto unitario e con

l'approvazione dei principi che completeranno lo schema di convenzione, ha posto le condizioni per procedere poi ad una, speriamo prima possibile, ad una azione dell'area e in quel momento ci sarà un soggetto attuatore, che procederà alla progettazione di dettaglio, procederà a tutto quello che è necessario, diciamo, per arrivare alla realizzazione vera e propria dell'intervento edilizio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). Perché nella tempistica era abbastanza interessante. No, devo dire che la penultima volta in commissione noi abbiamo analizzato questa area, insomma, e con il progetto, con tutta la documentazione allegata. Io ho ringraziato l'Assessore, mi sono complimentata per la presentazione che avevano fatto. Poi, quindi la politica è veramente strana, no? Poi, arriviamo in capigruppo e ci cala dall'alto il progetto Unipool, inserito in delibera, non cambia nulla. Non c'è l'atto, non c'è la richiesta. E quindi, in fretta e furia, in un orario tardo siamo riusciti a vedere insomma tutta la richiesta di un Unipool, che è un bel malloppo, tutto ben corredato. Quindi, di fatto, tutto ciò non è passato dalla commissione e non è stato approfondito. E' una cosa molto importante. Il progetto Unipool non è passato dalla Commissione. E' arrivato in capigruppo, semplicemente come comunicazione del Presidente e, su mia richiesta, siamo riusciti ad avere qualche documento. Io lo trovo un atto molto grave, anche Perché, sinceramente, delle due l'una: o è tutto regolare e si poteva approfondire insieme a tutto il resto, sennò cose ed interventi di quell'entità, che vengono inseriti il giorno, che vengono per lo meno comunicati il giorno stesso, in Conferenza della Capigruppo, insomma nella Capigruppo, non lo trovo, per lo meno, corretto. Per lo meno corretto.

Io, sinceramente, sono rimasta basita. Tra l'altro, devo dire, che anche Perché cioè magari si pensa male anche dove non c'è da pensare male. Però, di fatto, la procedura io la trovo assolutamente grave. Cioè se

c'è, anche Perché il progetto Unipool non è un progettino di una paginetta, c'è tanta roba. Ci sono..(INTERRUZIONE)..fu chiamata la dirigente, è venuta, disse che lei non l'aveva neanche visto. Ma, dico, io farò finta di non sentire che lei mi dice non l'ha neanche visto Perché è in delibera. Comunque, era in capigruppo, Assessore, questo. Io, va beh, comunque se è andata come è andata, credo che la procedura non sia stata corretta, per lo meno molto strana. Anche Perché dove vedete un edificio di tre piani, ci sarà un altro edificio di sei piani. Se, tutto va bene, se è tutto regolare. Quindi, allora, lo potevamo inserire in modo corretto all'interno di, Perché, ripeto, può anche essere tutto regolarissimo, però la procedura. Insomma, noi abbiamo assistito tanti anni fa a delle varianti fatte dalla mattina alla sera o dalla notte alla mattina e, quindi, insomma i temi dell'urbanistica sappiamo che sono sempre particolarmente delicati, no? Quindi, maggiore informazione, maggiore trasparenza fanno essere tutti noi più tranquilli, Perché, ripeto, l'intervento è molto, molto importante, è molto complesso, quindi sono certa che sarà stato approfondito e spiegato prima e, forse, anche concordato. Quindi, non so come mai è stato catapultato in Conferenza dei Capigruppo solamente ieri. Solamente ieri.

Detto questo, questo Nuovo Centro, cioè punti di forza e punti di debolezza. Chiaramente, come dire, in un certo senso c'è stato un intervento che ha, naturalmente, riqualificato l'area. Il giudizio estetico ognuno si tiene il proprio, riguardo anche il proprio (parola non comprensibile), la propria cultura e il gradimento personale per certe scelte, invece che altre, non spetta a noi a farle.

Dobbiamo però dire che questo grande centro, questo centro ci sta creando e sta creando all'Amministrazione, alla città dei grossi problemi: in particolare, con tutta la questione dell'Agenzia delle Entrate e quant'altro. Quindi, forse, proprio alla luce di quello ancora una maggiore accortezza ci doveva essere in tutto questo.

Credo anche che, l'ho detto più volte, lo ripeto qui, l'operazione Rogers, che di fatto che il grande (parola non comprensibile) stare a ben poco, sia stata una operazione più per, come dire, giustificare una sorta di cementificazione del nostro centro, Perché noi ci siamo ritrovati da palazzi a tre o quattro piani, a palazzi di sei piani. A palazzi, che, quando saranno tutti costruiti, chiuderanno anche la visuale delle colline. Quindi, anche questi interventi si inseriscono in questa logica di, se vogliamo usare un termine brutto, di cementificazione, se

vogliamo usare un termine meno brutto, di aggressione edificatoria del nostro territorio.

Quindi, niente, questa è una riflessione, che mi premeva fare, poi, magari, in dichiarazione di voto potrò integrare, eventualmente, quello che in questo momento non ho detto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non entro nel merito delle posizioni politiche, naturalmente, però soltanto a piena intelligenza del Consiglio: cambia la delibera, ma non c'è nessuna modifica al progetto della TR 04b, che avete visto in Commissione. La delibera cambia Perché c'è una presa d'atto relativa ad un progetto non soggetto a procedura urbanistica, che Unipool ha presentato, di cui, appunto, abbiamo avuto il testo modificato soltanto ieri e, anzi, grazie alla disponibilità non del dirigente, ma della Dottoressa Rettori, siamo riusciti a vedere il progetto, che viene citato in delibera, però, per chiarezza, non cambiamo la TR 04b, non potremmo nemmeno farlo per come funzionano le procedure urbanistiche, questo è bene che, insomma, il Consiglio lo sappia.

La parola al Consigliere Tognetti per il suo intervento. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Abbiamo chiesto in commissione se esisteva una effettiva esigenza abitativa per dare il via al percorso, che porterà altri tre edifici di sei piani ciascuno, ai lati della tramvia, proprio di fronte alle Poste Centrali in Via Francoforte sull'Oder. La domanda è nata Perché gli abitanti di Scandicci si sono attestati ormai al lontano 1985 sulle 50 mila unità circa. La risposta dell'Assessore, Vice Sindaco, è stata piuttosto evasiva, parlando di una idea di città, che ha questa Amministrazione Comunale. Non ce ne vogliono, ma non condividiamo l'idea che va verso il consumo di suolo e la cementificazione, nonostante che in campagna elettorale, l'attuale Sindaco, al punto n. 14, parlasse di una città verde. Forse si riferiva al colore degli edifici delle tavole del progetto TR 04b, che si trovano sul sito del Comune.

Abbiamo anche una cosa: se esisteva una quota di circa 100 appartamenti che, prima o poi, nasceranno e fosse destinata ad edilizia

residenziale sociale, come il piano edilizio in Via della Pieve per intenderci, ricevendo come risposta che quei volumi, destinati all'ERS, sono stati spostati in un'area adiacente, che verrà sviluppata in seguito, quella dell'ex CNR.

Inoltre, l'intervento indica la costruzione in un'area ad alto rischio idrogeologico, come del resto tutto il progetto del Nuovo Centro cittadino, che rende pertanto necessaria un'altra opera di compensazione in Piazza Kennedy, a copertura dei volumi sottratti, come è già capitato nel progetto PIUSS, del quale abbiamo manifestato le nostre contrarietà proprio in questa sala.

Fosse stato un intervento a volumi zero, saremmo stati favorevoli, ma trattandosi di 7.200 metri quadri di residenziale, associati a 1.200 metri quadri di commerciale, come ha ricordato il Vice Sindaco, non possiamo che votare in maniera contraria a questa idea di sviluppo urbano ad alto impatto ambientale e visivo. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola al Consigliere Pedullà. Prego.
>>

Parla il Consigliere Pedullà:

<< Sì, grazie Presidente. Come già ho avuto modo di sottolineare nelle precedenti sedute del Consiglio, in particolare al momento dell'approvazione dell'area TR 04cbis, per noi, come Partito Democratico, è fondamentale costituire la realizzazione del nuovo Centro di Scandicci, di quel pezzo di città, che oggi ci caratterizza fortemente, nell'area metropolitana, sia al livello simbolico, sia al livello funzionale.

Un'idea vera, però di città, di centro di città, ambizioso anche, soprattutto visti questi tempi, non può prescindere da una diversificazione delle funzioni presenti in questo centro. Quindi, sì, nella delibera di oggi andiamo ad approvare il residenziale e commerciale, in questi tre edifici, di cui finora abbiamo parlato, ma qualche mese abbiamo approvato il campus per gli studenti e poi ci troveremo presto, l'ha detto anche poco fa il vice Sindaco, e me lo auguro, e credo proprio che sarà così, a discutere ed approvare il

progetto unitario, per la TR 04c, che è quell'area, che nel progetto, nel mix di funzioni prevede il verde e che il verde, Perché è una zona, è un'area molto grande, che poi si riconnetterà con quella che è parte dell'Acciaiolo, ed anche l'alloggio sociale di edilizia sociale. Peraltro, il tutto connesso con mezzi pubblici, come quello per eccellenza, per noi, come ha ricordato prima anche il Sindaco, della tramvia.

Quindi, non avrebbe senso avere un centro sbilanciato nella sua pianificazione, Perché questo sarebbe, rischierebbe anche di essere inadeguato per i cambiamenti futuri. Quello che necessitiamo oggi non è detto che sia poi la necessità di domani.

Vorrei anche sottolineare l'importanza della presenza che questo progetto ci porta ad una attenzione, in realtà, alla dequalificazione urbana, anche considerando gli oneri di urbanizzazione per le vie di Francoforte sull'Oder e Via Pantin. E poi un ultimo appunto ed una riflessione anche su quello che già è stato dibattuto in Consiglio, ma sull'area di compensazione in Piazza Kennedy, che io credo invece sia in una città, appunto, ad altissimo rischio idrogeologico, come Scandicci, trovare quell'area lì, come ho avuto già modo di dire, è una questione anche di buon senso, se vogliamo, visto che è anche vicina a quel fattore di rischio che è il Vingone. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pedullà. La parola al Consigliere Bencini.>>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, grazie Presidente. Leggo due righe per contestualizzare un attimino quello che stiamo deliberando. Otto metri quadrati ogni secondo che passa, questa è la vera emergenza ambientale italiana, che pesa più dell'inquinamento, più dell'amianto e del traffico. 8 metri quadrati al secondo è la spaventosa quantità di territorio vergine che viene ricoperto da asfalto e cemento e perdura per sempre nella nostra penisola.

Negli ultimi cinquant'anni, il nostro territorio è stato consumato ad un ritmo di 90 ettari al giorno di conversione urbana. Se questa spirale non verrà interrotta nei prossimi 20 anni, quasi 660 mila ettari saranno

perduti. Come dire un quadrato di 80 km di lato ed una superficie ampia quanto il Friuli Venezia Giulia.

Il territorio ricoperto da cemento in Italia, dal Secondo Dopoguerra, è quadruplicato ed oggi è valutabile intorno a 7,5% della superficie nazionale, contribuendo a rendere più precario l'equilibrio idrogeologico, dissipando le nostre risorse naturali ed amplificando i fenomeni estremi causati dai cambiamenti climatici. Se le nostre alluvioni fanno così tanti danni e vittime dipende, soprattutto, dal consumo del suolo.

Questo fenomeno ha già trasformato la memoria storica e l'identità del nostro paese, mentre in Europa si va nella direzione contraria. In Germania si è arrivati a 43 mila, 44 mila ettari l'anno, 1/6 dei nostri consumi più recenti. In Gran Bretagna, l'allarme per erosione dei suoli liberi o agricoli, venne fatto suonare già negli anni '30 e si concretizzò con la individuazione delle green belts cioè delle cinture verdi. In questo modo, la punta di 25 mila ettari, consumati in 12 mesi negli anni '30, è stata abbattuta ed appena 8 mila ettari annui nel decennio, molto meno di quanto consuma la Sicilia ogni anno.

Tutto ciò ha portato da una parte allo svuotamento di molti centri storici, dall'altra all'aumento di nuovi residenti in nuovi spazi e nuove attività, che significano a loro volta nuova domanda di servizi, e così via all'infinito, con effetti alla lunga devastanti, dando vita a quella che si può definire la città continua, come in Pianura Padana fra Torino e Venezia, dove esistevano paesi comuni, identità municipali, oggi troviamo immense periferie urbane, quartieri senz'anima, una conurbazione ormai senza fine per molte aree del paese.

Ma Perché gli italiani costruiscono così tanto, e se il fenomeno è così grave per l'ambiente il rischio idrogeologico, il paesaggio, la memoria collettiva, come si dovrebbe agire per limitare i danni? Legare i movimenti economici dell'edilizia è un vizio tutto italiano, che non ha nessuna ragione di esistere in un paese già così gravemente ingombro di costruzioni come il nostro. Un popolo di muratori, che dimentica il valore del paesaggio, vera ricchezza del paese, ormai devastato dagli insediamenti in cambio di enormi periferie e di una bruttezza disarmante con milioni di vani che, ormai, restano invenduti. E da più di due anni giace una proposta di legge in Parlamento per ridurre il consumo del suolo e raggiungere finalmente entro il 2050 l'obiettivo europeo di consumo netto zero. Basterebbe approvarla.

Allora, quello che ho letto non è una sintesi fatta da Movimenti, non proviene né dal nostro, né da movimenti ambientalisti. E' un articolo, che ho voluto leggere, Perché proprio è apparso oggi, mi sembrava un segnale, sulla rassegna stampa del Comune. E' un articolo sulla stampa. Quindi, voglio dire, noi ci stiamo esattamente canalizzando in questa perversa cosa. Stiamo impegnando il futuro di Scandicci per i prossimi venti anni in un consumo del suolo irreversibile e da questo la nostra posizione contraria, è evidente. Quindi, ci batteremo in tutti i modi contro i prossimi sviluppi che non siano, effettivamente, necessari. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ho altri interventi su questo argomento. Mi ha chiesto la parola il Vice Sindaco Giorgi per la replica. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, intanto una prima precisazione formale, che ha già fatto il Presidente, ma credo sia utile e necessario, evidentemente, riapprofondire. Il fatto che la questione che riguarda il progetto di Unipool e della riqualificazione di quell'edificio non ha nulla a che fare, in termini diretti, con l'approvazione di questo progetto. Non è questo il tema. Non è che il Consiglio Comunale è chiamato o sarà mai chiamato ad approvare il progetto di riqualificazione di quell'edificio, Perché dal punto di vista urbanistico non è quella una normativa che riguarda quell'edificio. Quindi, non è che il Consiglio Comunale è stato chiamato il giorno prima della Conferenza dei Capigruppo a deliberare rispetto ad un progetto, che non aveva visto fino al giorno prima. Non è così. Il Consiglio Comunale si trova a deliberare sul progetto, che avete visto, che è agli atti da tempo, o comunque nei tempi ovviamente congrui e necessari ed è quello l'elemento. Ciò che è successo dopo il deposito degli atti, è che la proprietà di quell'immobile ha presentato al Comune un progetto di riqualificazione, che coinvolge necessariamente anche il complesso di quelle aree, e quindi abbiamo ritenuto utile, visto comunque che una piccola parte della TR 04b è anche di proprietà di Unipool, inserire il deposito di quella progettazione e la risposta

positiva dell'Amministrazione all'interno della delibera. Abbiamo ritenuto corretto nei confronti di Unipool prendere atto di questo elemento, semplicemente, molto banalmente. Dopo di che quel progetto farà tutti i passaggi amministrativi, che deve fare. Però, non ha nulla di diretto a che fare con i contenuti progettuali che stanno dentro il TR 04b, che sono quelli che i Consiglieri Comunali hanno sentito in commissione e che avevano agli atti dal momento in cui sono stati depositati. Questo per chiarezza rispetto alla correttezza di ciò che è stato fatto, di ciò che è stato presentato e di ciò che è stato discusso.

Nel merito politico, delle cose che sono state dette dal Consiglio Comunale, io devo dire che siamo un paese abbastanza curioso, se devo essere sincero. Quando noi realizziamo intanto gli edifici, i palazzi, le città, senza riflettere, e poi andiamo ad inserirci dentro i mezzi di comunicazione pubblici, importanti, ci ritroviamo a dire ma se facessimo, se fossimo un paese evoluto, se intanto partissimo da una idea di città che funziona, se intanto partissimo a realizzare le infrastrutture pubbliche di trasporto e poi, intorno a queste, costruiamo le città, allora sì che saremmo un paese civile, evoluto, moderno. E quando noi lo facciamo o cerchiamo di stare su quella strada, diciamo: eh, ma qui si cementifica la città. Ma qui non si cementifica la città. Qui c'è un disegno politico che questo territorio è stato condiviso e portato avanti da decenni, su cui la città ha già avuto modo nel tempo di confrontarsi, di discuterne e anche di esprimersi rispetto a questo progetto di completamento della città di Scandicci, che ha avuto una sua evoluzione, che bisogna comprendere, ovviamente, per giudicare già che noi stiamo cercando di portare avanti da tempo e anche con gli atti che portiamo in Consiglio Comunale. Di una città che è cresciuta, che da due poli di Casellina e di Scandicci si è ampliata e si è avvicinata, di cui mancava una identità culturale di questa città e che intorno a questa mancanza di identità culturale ha intravisto anche nella leva urbanistica una possibilità di crescita, di sviluppo, di miglioramento della propria condizione nell'area fiorentina. E la realizzazione della tramvia, e la realizzazione del Nuovo Centro ed il completamento della città lungo l'asse della tramvia sta dentro a questa voglia, a questo desiderio della nostra città di essere un polo forte dell'area fiorentina e di completare se stesso attraverso una identità di innovazione, anche da quel punto di vista, non solo, ma anche da questo punto di vista. Questo è il bisogno politico, che sta

dietro alle scelte che nel tempo si sono succedute. Quello che siamo a discutere è un piccolo pezzo di questo disegno, che vorrei ricordare è principalmente interessato da funzioni pubbliche, no private. Perché ciò che in questo progetto di sviluppo di questo territorio riguarda quella parte di territorio, di cui fa parte anche in minima parte la TR 04b, vede la realizzazione e l'individuazione di importanti strutture legate alle funzioni, legate alla formazione per esempio, Perché lì dentro c'è l'ampliamento del Russell Newton, lì dentro c'è l'ampliamento del Polimoda su cui questa Amministrazione ha fatto investimenti importanti per portare qua studenti, legati alla formazione, alla moda, al lavoro. Ci sono soggetti interessati ad investire per la realizzazione di un campus, che non è soltanto un progetto e un disegno, ci sono interessi concreti per dare attuazione. Quello che c'è dentro il disegno di quella città, non è soltanto cementificazione, costruzione di edifici, ma è individuare lungo quell'asse della tramvia le funzioni. Le funzioni che devono stare in quei luoghi e che devono portare ricchezza e crescita. La formazione, l'ambiente ed il parco, non solo le funzioni legate agli edifici. Certe funzioni stanno negli edifici, e quindi se ci vogliamo portare il campus degli studenti, se vogliamo che 300 ragazzi da tutto il mondo rimangano a dormire a Scandicci e a portare degli elementi di dinamica e di crescita nuovi per questa città, e bisognerà costruirlo il campus, non è che possono dormire in mezzo al campo con le tende, altrimenti poi ci facciamo le giornalate de La Nazione. Cioè è evidente che dovremmo realizzare un edificio, ma non è per cementificare e per murare un'area verde, è per portare nel centro della città delle funzioni, che arricchiscono questo territorio. Ma non c'è soltanto questo. C'è anche la realizzazione e la cessione in proprietà all'Amministrazione di un'area verde che oggi i cittadini di Scandicci hanno, hanno. E' lì. Ma io vorrei sapere chi è dei cittadini di Scandicci che per una volta, a parte da quando lo abbiamo riaperto, è entrato mai dentro il Parco del CNR. E' un'area verde? Sicuramente sì. Ma non è un'area che è vissuta dalla città. Quello che consentirà la realizzazione di questo progetto, acquisendo in proprietà quell'area e lavorando insieme alla città per capire quali saranno le funzioni, le destinazioni di quell'area verde, consentirà di restituire 50, 60, 70 mila Euro, 70 mila metri quadri di parco alla città, è una ricchezza enorme per questo territorio. E' il più grande parco, della Provincia di Firenze, dopo le Cascine diventerà. Una ricchezza enorme, che oggi la città non ha. E

che sarà possibile concretizzare quando il disegno complessivo della città si realizzerà.

Questo è il quadro che bisogna avere davanti quanto giudichiamo anche dei piccoli elementi come il progetto, che andiamo ad approvare. E' una piccola parte di un quadro più ampio. E' chiaro che dobbiamo avere ben presente il quadro più ampio per poter giudicare il piccolo pezzo. Questo, secondo me. E' evidente in un quadro ampio di funzioni, c'è anche la residenza, che, vorrei ricordare, che in questo quadro complessivo è ben al di sotto della metà, del 50% delle funzioni, che noi abbiamo destinato in quell'area. Perché se le Amministrazioni precedenti avessero voluto attuare rapidamente gli interventi lungo l'asse della tramvia, avrebbero fatto molto presto, avrebbero messo il 70-80% di residenza, e, probabilmente, dal 2001 quando, 2000-2001 quando Rogers ha fatto la sua libellula, ad oggi, probabilmente avremmo avuto qualche ruspa in più, qualche gru in più, ma non è questo. Ma noi non avremmo fallito nell'obiettivo di realizzare la città, Perché realizzare la città non è fare le case, su cui, tra l'altro, mi permetto di dire che da qui fino all'isolato Boccaccio vorrei sapere dove sono le case a tre piani, ma lasciamo perdere. Diciamo non è l'elemento di costruire e di fare le case, il nostro obiettivo è quello di fare la città. Di realizzare lungo l'asse della tramvia quelle funzioni, private, pubbliche, di sviluppo, in particolar modo il lavoro al centro della città. Noi abbiamo qui, nell'area centrale, previsto tante funzioni di carattere commerciale e direzionale, anche in maniera molto sfidante, ma è stata una scelta voluta, Perché abbiamo la consapevolezza che se noi vogliamo fare in modo che queste città non solo si completino da un punto di vista della forma, ma che alla fine producano urbanità, civiltà, rapporto tra le persone, il lavoro, tenere il lavoro nel cuore della città, basta andare a vedere Firenze, senza andare tanto lontano, il lavoro al centro delle città è un elemento vitale per creare delle relazioni sociali tra le persone che producono ricchezza, commercio, cultura. Ed è questo il senso profondo dell'obiettivo politico, che ci siamo dati. Ma si può non condividere, è legittimo. Per anni in questa città non si è condiviso, per anni in questa città ci siamo misurati, per anni questa città ha avuto la possibilità di esprimersi. Questo, che è il Consiglio Comunale è chiamato a discutere ed eventualmente ad approvare, è, in piccola parte sì, ma di un ragionamento più ampio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Non ho altri interventi su questa delibera. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi..ah, mi scusi, Consigliera Franchi non l'avevo vista. Prego, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Due battute sulla questione di Unipool. Allora, se non ci doveva essere non c'era. E viene inserita in una delibera in grassetto, e quant'altro, e vuol dire citando società, blà, blà, blà, voglio dire una non c'entra niente e ci si mette. Se ci si mette c'entra qualcosa. Mi pare che il ragionamento non faccia una grinza. Perché è in delibera.

Il Vice Sindaco mi parlava di un modello politico che non lo disconosciamo, non so se riferiva la città cioè nel senso, come dire, l'ha approvato votando, non so se intendeva questo, no? Ha approvato quello che è stato fatto e quello che si sta facendo, insomma, non so se l'ho interpretato male io, l'ho compreso così, per lo meno. Mah, qui siamo su un'altro piano, il consenso, sulla gestione del consenso, sulle modalità di organizzazione politica, di organizzazione partitica ecc, ecc. Il piano è diverso, no? Come dire, ci sono trasmissioni televisive che hanno uno share altissimo, e magari fanno schifo. Però hanno uno share altissimo. Quindi, poi, non è Perché, voglio dire, una trasmissione televisiva ha uno share altissimo poi è una buona trasmissione televisiva. Spesso e volentieri sono le piccole trasmissioni televisive, che hanno uno share molto basso, che sono quelle di qualità. Quindi, insomma, stiamo attenti, no? Io ho il consenso e quindi faccio cose. Io ho il consenso, probabilmente, faccio cose non di qualità, insomma. Perciò, certo un modello politico senz'altro, un modello politico evidente. Il modello politico è questo palazzo, sono i nomi della nostra città. Sono i nomi delle piazze, delle strade. E' la sua storia. Non è la mia storia. Questo è naturale. Perciò, ognuno poi è libero di fare delle riflessioni, che ritiene più opportune. Perciò, magari tentiamo di non, non è che la qualità, spesso e volentieri la qualità non va con il consenso, non va con la massa, la qualità è altra cosa, no?

Poi, magari, invece la fruibilità ed altri aspetti. Quindi, io credo che lo sforzo, che questa Amministrazione, che le Amministrazioni hanno fatto di ridisegnare il centro in qualche modo, attraverso il tram renderlo più fruibile, più vicino a Firenze, una realtà, il tentativo di una realtà diversa non gli si possa disconoscere. Da qui ad essere diventata una realtà diversa, però, non lo so, Perché forse la filosofia, che ha voluto questa città e questo modo, mi pare che continui ad essere, mi pare sia confermato anche dalle parole del Vice Sindaco questa sera. Stasera votiamo alcune cose, non è che votiamo il parco. Cioè se si realizzerà il parco noi saremo ben felici se si realizza il parco, come io sono stata una delle poche che ho appoggiato Doddoli quando volle acquistare il Castello dell'Acciaio, quando tutto il Centro Destra gridava all'attentato, no? Cioè mi pareva una operazione più che intelligente, poi magari le modalità, i costi, lì ci si può fare una riflessione, ma se una Amministrazione ha una cosa di quel tipo nel cuore della città e la vuole acquistare, o ne vuole entrare in possesso, mi pare che possa essere, sia una operazione. Quindi, l'uso del parco sarà cosa che verrà. In questo momento stiamo votando altro, ecco non il parco. Il parco verrà, ora votiamo altro. E si parla di questo. No, Perché anche altre cose dovevano esserci, no? Ci doveva essere la piscina a Badia a Settimo, ci sarà. Si sono costruite le case e la piscina non c'è stata. Quindi, vediamo poi quello che avverrà in quell'area. Io mi auguro che ci possa essere questo parco che diventa il secondo parco dopo quello delle Cascine. Ne sono felice per me, ma soprattutto per i miei figli, i miei nipoti, un domani per la città stessa. Ora, la discussione è altra, si va a votare altro, e quindi daremo il nostro voto contrario. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Per dichiarazione di voto, Consigliere Graziani. Prego. >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Grazie Presidente. Il Gruppo del Partito Democratico esprime voto favorevole alla delibera, in quanto pone le basi dello sviluppo del centro cittadino lungo l'asse della tramvia. Un centro nuovo, multifunzionale, di chiaro impatto europeo, che non può che migliorare il futuro e la

qualità della vita dei cittadini di Scandicci. Un intervento che, come ha spiegato molto bene il Vice Sindaco, andrà sicuramente ad impattare, appunto, su una Scandicci nuova, diversa, che pone le basi sul lavoro, sullo stare insieme, sulla socialità, su una urbanistica nuova. Ed un recupero anche di quelle zone che, molto spesso, leggiamo sui giornali che lasciamo vedere andare in questa maniera in cui l'opposizione, a volte, riesce anche a riempirsi la bocca di situazioni impervie in cui veniamo accusati sempre di chiudere gli occhi. Questo è anche un modo per poter recuperare un'area della città, che potrà dare veramente uno sbocco a tutti quanti noi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Graziani. Non ho altre richieste di intervenire per dichiarazione di voto. Possiamo quindi chiudere la nostra discussione e mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 8 dell'ordine del giorno. Un attimo di pazienza, la votazione è aperta. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 17, contrari 4, la delibera è approvata. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Regolamento per edilizia residenziale con finalità sociali. Articolo 14. Modifiche. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Proseguiamo con il Punto n. 9 - Regolamento per l'edilizia residenziale con finalità sociali, art. 14. Modifiche. Approvazione.

Do la parola al vice Sindaco Giorgi per la presentazione.>>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. La delibera riguarda una modifica, che riteniamo doveroso di fare al Regolamento ERS, che il Consiglio Comunale ha approvato poche sedute fa, e riguarda, sostanzialmente, l'art. 14, cioè riguarda il fatto che si inserisce all'interno del Regolamento anche degli elementi un po' più concreti, un po' più ultimativi rispetto agli impegni, che anche l'Amministrazione Comunale si prende nei confronti dei soggetti attuatori che sono o che possono essere interessati a realizzare l'edilizia residenziale a finalità sociale, così come previsto dal Regolamento Urbanistico. In questo se, sicuramente vi ricordate, che nel Regolamento per l'Edilizia Residenziale a finalità sociale sarà l'Amministrazione Comunale a procedere, attraverso lo strumento di bandi, con dei punteggi che sono inseriti, con dei criteri che sono inseriti nel Regolamento e che non vengono in alcun modo modificati da questa delibera, ad individuare i beneficiari di questi alloggi. E' evidente che i soggetti attuatori hanno il diritto di avere un riferimento ad ottemperare minimo in cui l'Amministrazione si obbliga a fornire ai soggetti attuatori i nomi dei soggetti da inserire. Perché non è pensabile che un soggetto attuatore investe, realizza gli alloggi, finisce i lavori e poi non ha i soggetti da inserire dentro gli alloggi Perché il Comune ancora non ha provveduto a fare il bando, il Comune se n'è dimenticato, il dirigente aveva altre cose da fare, ecc. E' evidente che, soprattutto in questo momento, il soggetto attuatore fa un investimento finanziario rilevante, deve avere il diritto di avere anche delle garanzie di flussi finanziari di entrata. E quindi noi, la proposta, che facciamo al Consiglio Comunale, è di inserire all'interno del Regolamento il fatto

che se l'Amministrazione Comunale non procede al massimo entro 120 giorni, sono 4 mesi, o dalla fine della realizzazione degli alloggi, o dal momento in cui un alloggio dovesse rendersi disponibile Perché uno vince il Super Enalotto e quindi si compra la villa al mare, si libera l'alloggio di edilizia residenziale a finalità sociale, il Comune, entro al massimo 120 giorni, deve mettersi nelle condizioni di fornire il nominativo del sostituto.

Quindi, andiamo a normare questo elemento che già, comunque, ad esempio nello schema di convenzione dell'intervento di via della Pieve, che riguardava non solo la parte obbligatoria di ERS, ma anche una parte facoltativa, nella parte facoltativa noi già avevamo inserito questo, in un limite di questo tipo avevamo messo 90 giorni. Quindi, il Consiglio Comunale già aveva dato una indicazione in merito di questo tipo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Allora, non ho richieste di intervento su questo argomento, possiamo quindi chiudere il dibattito.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi chiudere la discussione, mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 9 del nostro ordine del giorno. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti 1, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero. La delibera è approvata.

Bene, Consiglieri, sono le 23,52, propongo di sospendere qui la seduta del Consiglio Comunale. Riprenderemo, probabilmente, il 21 di ottobre dalle delibere e poi dalle mozioni del Gruppo PD e Fare Comune. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,55.